

Giovani Povertà
e
Esclusione sociale
in
Europa
POSITION PAPER

INDICE

[Introduzione - Un approccio globale per l'inclusione dei giovani 4](#)

[PARTE I - Il livello nazionale: problematiche, cause, soluzioni 5](#)

[1. povertà e esclusione sociale..... 5](#)

[2 Accesso ai servizi.....10](#)

[3 L'accesso all'istruzione e alla formazione13](#)

[4. Occupazione e mercato del lavoro17](#)

[5 Partecipazione e empowerment.....23](#)

[Verso un approccio integrato alla povertà giovanile 26](#)

[PARTE II - Il livello europeo: quale ruolo per l'UE? 28](#)

[1. questioni giovanili in Europa 2020 e altre iniziative europee 28](#)

[2 La Garanzia Giovani.....29](#)

[3 Il ruolo dei fondi Europei.....31](#)

[Raccomandazioni per l'Unione europea 35](#)

INTRODUZIONE - UN APPROCCIO GLOBALE AI GIOVANI INCLUSIONE

La situazione del mercato del lavoro dei giovani in Europa è uno dei temi più dibattuti oggi, con tassi di disoccupazione che raggiungono il 23,4% nel 2013 (UE-28, Eurostat), e oltre il 55% in paesi come la Grecia o la Spagna **ed in parte anche l'Italia**. L' affrontare con urgenza questo problema è una priorità per i governi, così come per l'Unione europea,.

Ma c'è un numero meno noto che è ancora più sconcertante: il 29,7% dei giovani europei e le donne hanno sperimentato la povertà e l'esclusione sociale nel 2012 (UE-28, Eurostat, 2012).

Tuttavia, il principale discorso, sia a livello nazionale che europeo, continua a perseguire una approccio ristretto, centrato soprattutto in materia di occupazione e l'integrazione nel mercato del lavoro.

Altre questioni cruciali, come la povertà dei giovani e l'esclusione sociale, la discriminazione, i diversi ostacoli incontrati da giovani uomini e giovani donne, l'accesso ai servizi, diritti dei giovani e responsabilizzazione e partecipazione sociale non sono mai divenuti una vera priorità, se non sono stati addirittura ignorati, nel processo decisionale. La più grande ricchezza e speranza per il futuro dell'Europa sono i giovani, e non solo i giovani lavoratori.

EAPN ritiene che il solo approccio verso l'occupazione non risponda adeguatamente alla diversità delle situazioni dei giovani, e si tradurrà nella perdita di una generazione di là del problema relativo al mercato del lavoro. L'obiettivo dovrebbe essere l'inclusione dei giovani, con l'occupazione quale uno degli elementi chiave, ma non il solo e unico obiettivo. Noi crediamo che sia importante concentrarsi su una strategia universale per promuovere l'inclusione sociale, nonché su approcci mirati ai giovani vulnerabili, e di prendere in considerazione aspetti che vadano al di là del lavoro. Sebbene sia importante l'accesso universale alle prestazioni (come, ad esempio, l'accesso alla protezione sociale universale e servizi di qualità, o la Garanzia giovani), è necessario assicurare misure specifiche ed, adeguate per fare in modo che l'intervento raggiunga i più esclusi, compresi coloro che sono coinvolti in situazione di discriminazione multipla - giovani donne, i giovani poco qualificati, i giovani che vivono in ambiente rurale, i giovani da una minoranza etnica o migranti, i giovani con disabilità o che devono affrontare problemi di dipendenza, o problemi di salute, compresa la salute mentale e la depressione, ma anche genitori giovani e single. I bambini di oggi sono i giovani di domani, ed è altrettanto importante concentrarsi sull'inclusione e sul benessere dei bambini, nonché sull'accesso precoce all'istruzione e alle cure di qualità, sostenendo famiglie, bambini e giovani, affinché conducano una vita decente, liberi dalla povertà e dall'esclusione.

Non tutti i giovani sono immediatamente occupabili, e molti di loro richiedono approcci su misura, compresa la consulenza orientativa, per affrontare l'ingresso nel mondo del lavoro, consapevoli che per alcuni giovani tale percorso potrebbe non funzionare. È necessario un cambiamento radicale dell'approccio per affrontare le questioni relative ai giovani, con una prospettiva basata su diritti, a partire da cause strutturali e personali e da una progettazione completa e integrata delle soluzioni.

Tali iniziative, che dovrebbero essere pienamente integrate nelle strategie globali di lotta alla povertà a livello nazionale ed europeo, devono essere basate sui programmi e sulle iniziative quadro per l'inclusione sociale, quali gli obiettivi comuni del Metodo Aperto di Coordinamento Sociale (accesso a diritti, risorse e servizi), la Raccomandazione sull'Inclusione Attiva (adeguato sostegno al reddito, accesso a servizi di qualità, e sostegno a mercati di lavoro inclusivi) e la Raccomandazione Investire sui bambini (accesso a risorse adeguate, accesso a servizi di qualità, diritto a partecipare).

Questa presa di posizione rappresenta il contributo proattivo di EAPN al dibattito sull'inclusione dei giovani, attingendo alle realtà nazionali e alla esperienza diretta propria dei nostri membri. Si basa su approfondite discussioni svoltesi nel gruppo di lavoro di EAPN sulle Strategie per l'inclusione nell'UE tenutesi nell'ottobre 2013 e febbraio e maggio 2014, nonché sulle risposte ricevute ad un questionario inviato alle nostre reti nazionali e alle Organizzazioni europee aderenti ad EAPN. Viene utilizzata la definizione di Eurostat di giovani (15-29 anni).

Il documento analizza le principali questioni che interessano i giovani nella loro vita quotidiana, a partire dalla analisi del problema, cercando di sottolineare le cause e proponendo soluzioni e buone pratiche. Vengono, altresì, analizzate le iniziative prese a livello europeo, e si fanno raccomandazioni concrete per un approccio globale all'inserimento lavorativo e sociale delle giovani donne e giovani uomini in Europa. Questa presa di posizione è principalmente rivolta ai membri di EAPN, tesa a codificare la nostra attuale comprensione degli ostacoli e delle soluzioni riguardanti l'inclusione dei giovani, al fine di creare un forte consenso intorno al problema, per informare le organizzazioni nazionali ed europee, impegnate in materia di gioventù, sulle Politiche giovanili, nonché per presentare le nostre richieste politiche a livello nazionale e comunitario.

1 La povertà e l'esclusione sociale

1.1. Analisi del Problema

La povertà, compresa la **povertà intergenerazionale**, è il principale ostacolo, identificato dalle reti nazionali di EAPN (CZ, EE, DE, IE, PL, PT, RO, UK), che incontrano i giovani per condurre una vita dignitosa, soddisfacente, libera da difficoltà ed esclusione. Il punto di partenza di EAPN è la definizione multidimensionale di povertà, vale a dire, definire quando il reddito e le risorse a disposizione delle persone sono insufficienti in misura tale da condizionare ed impedire la loro partecipazione al pari livello e con uno standard di vita considerato accettabile nella collettività in cui vivono. (1)

Sono ivi ricomprese le questioni inerenti la bassa o inesistente copertura della protezione sociale (IC, IE, NL, UK), una mancanza di coerenza tra gli approcci politici (PL) e lo scarso supporto per le transizioni (DE).

Un documento quadro utile per l'analisi è raccomandazione del Parlamento Europeo e della Commissione "Investire nei bambini", che parla dei tre pilastri per l'inclusione che si rafforzano reciprocamente: risorse adeguate (da lavoro o da sostegno al reddito), accesso ai servizi e partecipazione. L'inclusione dei giovani e la libertà dalla povertà dovrebbero essere la linea rossa che collegano strettamente le diverse iniziative politiche rivolte dei giovani, con una enfasi sull'approccio integrato.

La povertà dei giovani è in aumento su tutta la linea, come mostrato dalle ultime statistiche: quasi un terzo dei giovani nell'Unione europea (29,7% nell'UE a 27 nel 2009) sono a rischio di povertà e di esclusione sociale, secondo la definizione di Eurostat (combinazione di rischio di povertà, deprivazione materiale, e le famiglie senza lavoro). Questo numero è aumentato nel corso degli ultimi anni di non meno di 4 punti percentuali, confrontato con il 25,8% nel 2009.

Relativamente al rischio di povertà, ne sono colpiti il 19% degli uomini, rispetto al 21,2% delle donne. Mancanza di sostegno al reddito e l'accesso ai servizi, combinati con la mancanza di posti di lavoro dignitosi e l'aumento di lavoratori poveri tra i giovani sono i principali fattori che contribuiscono a questa situazione.

Il sostegno ad un reddito adeguato diventa così una questione cruciale, come il fatto che in molti paesi i giovani che non hanno avuto alcuna possibilità di contattare il mondo del lavoro non possono accedere a prestazioni di disoccupazione, o reddito minimo, o altri benefici, o sono specificamente esclusi dalle restrizioni di età incorporati nelle condizionalità nazionali per l'assistenza sociale.

In assenza di adeguati sistemi di reddito minimo, i giovani hanno spesso bisogno di fare affidamento sulle loro famiglie, creando un fenomeno di povertà giovanile nascosto, così come un aumento della deprivazione per le loro famiglie. Questa dipendenza forzata dai genitori, che a volte si prolunga per qualcuno anche oltre i 30 anni, maschera la mancanza di opportunità e la povertà che affligge i giovani. Dovendo provvedere ai propri figli per un tempo maggiore non è solo un maggiore onere finanziario per i genitori, ma crea anche ostacoli all'autonomia dei giovani, minando l'indipendenza e la responsabilizzazione dei giovani, e perpetuando un ciclo di povertà delle famiglie.

Si tratta di un problema particolare in paesi come la Spagna, l'Italia e la Grecia, che hanno tassi molto alti di disoccupazione giovanile, accoppiati alla mancanza di sistemi nazionali di reddito minimo. Inoltre, i recenti tagli di austerità hanno interessato entrambi i sistemi (indennità di disoccupazione e sostegno al reddito), così come l'assistenza sociale, e sono stati ristretti i criteri di ammissibilità, spesso escludendo i giovani, o riducendo in modo importante la loro copertura.

nota1 Esplicativo EAPN (2014) Povertà e disuguaglianza nella UE.

EAPN Irlanda

Il 40% dei giovani di età compresa tra 16-24 in Irlanda sono a rischio di povertà, tasso più elevato dell'UE, come evidenziato dai dati [OCSE](#).

EAPN Romania

Più di un quarto dei giovani sono in condizioni di povertà relativa (28,1% nel 2011), e più di un terzo di i giovani sono a rischio di povertà o di esclusione sociale (40,3% nel 2011, contro il 24,3% nella UE-28).

EAPN Finlandia

I giovani sotto i 25 anni non sono eleggibili per i sussidi di disoccupazione senza aver conseguito la laurea, o senza aver partecipato ad alcune altre attività per 21 settimane.

EAPN Spagna

Per quanto riguarda il reddito e l'occupazione, la dipendenza economica colpisce il 75% dei giovani, mentre il 25% non ha alcun reddito.

EAPN Italia

Non vi è alcun reddito minimo per i giovani, che è assolutamente necessario.

Anche l'**esclusione** è in aumento, così come la discriminazione continua ad essere diffusa, ed è individuato come un fattore importante nel contribuire in modo significativo alla povertà dei giovani, alla disoccupazione, e all' esclusione sociale.

Con il moltiplicarsi del numero di fattori discriminanti (genere, status socio-economico, origine etnica, invalidità), quasi tutti i giovani in Europa oggi sono discriminati almeno su un aspetto. Si autoalimenta un circolo vizioso, la povertà in sé (il cosiddetto status socio-economico), uno dei maggiori motivi discriminanti pervasivi, porta a sempre maggiore povertà ed 'esclusione per coloro che sono nati nelle famiglie che già sperimentano difficoltà.

EAPN Irlanda

L'origine sociale degli studenti è un potente ostacolo per ottenere la giusta educazione, e di inclusione, in seguito, nel mercato del lavoro. Ci sono particolari problemi per giovani provenienti da gruppi minoritari, quali i Travellers, i Rom, e le persone che provengono da famiglie immigrate. I figli di extracomunitari immigrati che non sono cittadini irlandesi devono pagare tariffe piene di terzo livello che diventano, così, una barriera per l'accesso per molti e in particolare per quelli a basso reddito. C'è una parte crescente di giovani svantaggiati con problemi di salute mentale, che ha portato ad un aumento dei suicidi, in particolare per i giovani, nonché ad una crescita della criminalità giovanile. Ci sono stati grandi tagli e modifiche stringenti ai supporti del welfare per genitori soli.

EAPN Germania

La disegualianza è un grosso problema, diverse regioni sperimentano la disoccupazione di diversi gruppi sociali - immigrati e bambini provenienti da famiglie povere non hanno la possibilità di un'istruzione di qualità o di formazione. Circa 2,8 milioni di bambini crescono in famiglie con basso reddito e hanno quindi scarse opportunità di partenza nella loro vita. Queste famiglie a basso reddito sono per lo più persone con una storia di migrazione o genitori single o anche le persone con disabilità. Gli studi dimostrano che in Germania c'è un forte collegamento di causa tra status sociale (famiglia di origine) e progressione di carriera sociale.

EAPN Portogallo

I bambini rom hanno un elevato tasso di abbandono e affrontano problemi di integrazione nel partecipare all'istruzione scolastica. Per quanto riguarda le comunità di immigrati, la vulnerabilità più elevata (rispetto ai cittadini nazionali) alla disoccupazione si riflette anche tra i giovani immigrati. Un esempio sono gli immigrati giovani senza documento, la cui inclusione al lavoro è fatto attraverso posti di lavoro molto precari e mal pagati, senza alcuna protezione sociale e, in alcuni casi, confrontati a situazioni di sfruttamento del lavoro (traffico, schiavitù, pagamento inferiore rispetto a quanto concordato o non pagati affatto, ecc).

EAPN Estonia

C'è un problema enorme con i giovani che parlano la lingua russa, molti di loro non parlano estone e quindi è difficile, per loro, ottenere un posto di lavoro, ci sono anche situazioni in cui i datori di lavoro preferiscono gli estoni, anche se i giovani di lingua russa parlano bene estone.

EAPN Spagna

È importante sottolineare le esigenze dei gruppi specifici, ad esempio i migranti, i Rom, persone con disabilità, altrimenti le politiche saranno mirate genericamente ai "giovani" ed i gruppi esclusi saranno dimenticati.

Inoltre, un numero crescente di giovani, in particolare le giovani donne, sono **genitori** o **Genitori single**, che si trovano ad affrontare situazioni familiari e abitative difficili, o sono **alle prese con dipendenze e problemi di salute mentale** (CY, EE, CZ, IE, MT), e sono soggetti a **stereotipi da parte dei media e bullismo da parte dei loro coetanei**.

Una categoria speciale sono i **giovani che sono cresciuti senza i loro genitori**, sia in istituzioni statali, che con i parenti più prossimi, quando i loro genitori erano all'estero. L'esclusione sociale e professionale di questi giovani è in aumento, e le politiche attuali sono mal progettate e gli attuali sistemi sono impreparati e non qualificati ad assicurare l'uguaglianza e l'inclusione, nel fornire il supporto necessario a questi gruppi.

EAPN Polonia

Gruppi speciali sono principalmente i giovani con disabilità, visto soprattutto il basso accesso ad una istruzione maggiore o ad una formazione professionale abbastanza buona. Per alcuni c'è un problema di accesso all'educazione sessuale nelle scuole, ma il problema delle madri adolescenti non è molto ben riconosciuto.

EAPN Romania

Un rapporto sui problemi attuali tra i giovani Rumeni (Ministero del Lavoro, 2013), afferma che ogni anno, circa 5.000 giovani che lasciano le strutture di assistenza statale sono vulnerabili e a rischio di povertà e/o esclusione sociale. I servizi di integrazione socio-professionali e quelli che mirano a sostenere le abilità per una vita indipendente sono sottosviluppati. Un precedente studio dalla Fondazione Soros (Effetti della migrazione: Bambini abbandonati, 2008) ha riferito che circa 170.000 bambini delle scuole primarie hanno almeno un genitore che lavora all'estero. I bambini lasciati a casa sono affidati al restante genitore o se entrambi i genitori sono mancanti, ad una persona vicina o ad un parente nel migliore dei casi. I giovani che si trovano in queste situazioni si ritrovano con maggiori probabilità di abbandonare la scuola e di essere al di fuori del percorso normale di accesso verso l'età adulta.

1.2. Cause

Le risposte dei membri di EAPN dimostrano un consenso trasversale nell'affermazione che **la mancanza di accesso ad una protezione sociale adeguata o il ridotto l'accesso ad essa** è una delle principali cause della povertà per i giovani, combinata con la **mancanza di accesso ai diritti, risorse e servizi, tra cui il diritto a un lavoro dignitoso**. La mancanza di risorse sin dalla prima infanzia e nel corso di tutta la gioventù significa crescere nella povertà e nella privazione materiale, non essendo in grado di accedere a servizi e opportunità, avendo difficoltà di inserimento nel Mercato del lavoro, e nella mancanza di accesso ai diritti e alla partecipazione. Gli effetti degli schemi di assistenza sociale mal progettati sono particolarmente visibili nel raggiungimento di livelli di istruzione e di integrazione professionale, dove il messaggio è chiaro: la povertà sostenuta dalla mancanza di un adeguato sostegno al reddito è il deterrente principale per l'accesso all'occupazione, all'istruzione e ad altri servizi, nonché alla partecipazione sociale. Un ulteriore

fattore è l'attuale interazione negativa tra le politiche di sostegno al reddito e di attivazione nel quadro dell'inclusione attiva, che è molto restrittivo e utilizzato solo per concedere i benefici subordinati all'accettazione di un qualsiasi lavoro, anche quelli di bassa qualità. Questo circolo vizioso condanna effettivamente i giovani alla povertà anche se in situazione lavorativa (se accettano lavori poveri) e senza lavoro (se rifiutano lavori poveri, con il rischio di incorrere così nella perdita dei benefici).

EAPN Repubblica Ceca

La struttura delle prestazioni sociali scoraggia l'accesso alla formazione post obbligatoria dei figli di famiglie che ricevono benefici. La povertà delle famiglie porta a una scarsa motivazione e a scarse opportunità di sostegno finanziario per facilitare l'accesso dei bambini alla formazione post obbligatoria.

EAPN Islanda

C'è un circolo vizioso di povertà. I figli di genitori poveri non hanno le stesse opportunità educative degli altri. I redditi legati ai benefici nel sistema di sicurezza sociale implica che coloro che possono lavorare a tempo parziale, spesso guadagnano poco e di conseguenza i loro benefici sono ridotti ponendoli nell'impossibilità di migliorare la loro situazione finanziaria, e vengono quindi catturati dalla trappola della povertà.

EAPN Italia

La povertà delle famiglie spesso porta i giovani ad abbandonare la scuola, alla ricerca di un lavoro per contribuire con il loro aiuto alle esigenze familiari, questo è particolarmente importante nelle zone rurali, dove il livello di povertà è molto alto associato alla mancanza di un adeguato sostegno come il reddito minimo, per cui questa situazione li spinge verso l'abbandono scolastico.

EAPN Regno Unito

I benefici per le famiglie sono stati tagliati, gli assegni familiari congelati, sono stati ridotti di molto gli accessi ai benefici per i tassi di invalidità più alti e sono ritornati i tagli sui crediti d'imposta per i lavoratori poveri. Nonostante il fatto che nel Regno Unito, da oltre dieci anni, i salari reali perdurano in sua situazione di stagnazione o sono in diminuzione, le prestazioni sociali oggi rimpiazzano una parte minoritaria del reddito necessario per un reddito minimo standard (MIS).

FEANTSA

Il combinato fra gli alti livelli di disoccupazione giovanile, i benefici bassi e / o ridotto e la carenza di edilizia pubblica a prezzi accessibili è un problema. I giovani che non hanno scelta ma devono lasciare la casa di famiglia a causa di violenza domestica o di altri problemi e che non beneficiano di sostegno pubblico per l'accesso ad abitazioni sono a rischio di diventare senzatetto. L'aliquota ridotta del benessere sociale versata ai minori di 25 (Ad esempio, Irlanda e Regno Unito) contribuisce negativamente alla situazione. Si stanno riscontrando forti aumenti di giovani senzatetto nella maggior parte degli Stati membri dell'UE.

La principale causa di fondo della persistente e aumentata esclusione sociale e discriminazione è che i **Paesi europei non promuovono un'equa distribuzione della ricchezza e delle risorse, né promuovono società inclusive, socialmente coese, basate sulla solidarietà e diritti, nè l'applicazione** di una politica pro-attiva contro la discriminazione per tutti. Le cause strutturali della povertà devono essere affrontate a livello sistemico, per ridurre le disuguaglianze, in particolare nell'accesso al reddito e alla ricchezza. L'insieme **del retroterra** di una persona (condizione socio-economica, povertà, etnia, genere, disabilità / abilità, problema di salute) è una determinante fondamentale nell'essere discriminato e incapace di accedere ai diritti, risorse e opportunità su un piano di parità, come segnalato dalla stragrande maggioranza delle reti EAPN (CZ, UK, EE, DE, IC, IE, IT, PL, PT, RO).

I fattori che contribuiscono a queste attitudini sociali sono **le norme inadeguate, che non combattono in modo pro-attivo ed efficace la discriminazione e non promuovono la coesione e l'inclusione**, così come sono **inesatte e piene di stereotipi le informazioni diffuse dai media**, contribuendo a pratiche sociali negative di esclusione, **perpetuando il ciclo di povertà, discriminazione e svantaggio**.

EAPN Irlanda

Una chiara causa di discriminazione politica nei confronti dei giovani, ad esempio, le riduzioni di misure di assistenza sociale per le persone inferiori a 26 anni senza figli. Giovani con disabilità ricevono una doppia botta: sono svantaggiati in virtù della loro età e della loro disabilità. E' molto probabile che continuino a vivere in un quadro di disuguaglianza strutturale ed esclusione sociale, a meno che non si focalizzi l'attenzione su risorse adeguate e l'inclusione attiva.

EAPN Repubblica Ceca

Povertà, esclusione sociale, appartenenza all'etnia Rom, lo stato delle famiglie – tutto ciò si ripete in un trasferimento intergenerazionale.

1.3. Ciò che è necessario

Un approccio globale alla riduzione della povertà richiede una strategia integrata che riequilibri la distribuzione del reddito e delle risorse, al fine di garantire parità di accesso ai diritti, risorse e servizi, e redistribuendo equamente attraverso tasse e servizi pubblici. All'interno di questo approccio è necessario attivare rotte specifiche e meccanismi di sostegno per i gruppi chiave, quali i giovani.

Aumento prestazioni sociali per bambini e giovani

Proprio come i membri di EAPN che hanno identificato unanimemente l' inadeguato o non disponibile sostegno al reddito quale principale causa della povertà dei giovani, la soluzione porta anche un consenso. L' assistenza sociale, in particolare il sostegno al reddito minimo (a livelli decenti), il sostegno all'alloggio, e l'indennità di disoccupazione, così come hanno bisogno di essere rafforzata, in qualità, così come in disponibilità, il supporto alla famiglia e le indennità per l'educazione e per i figli, per assicurarsi che essi raggiungano quelle famiglie, quei bambini e quei giovani più bisognosi, permettendo loro così di sfuggire alla povertà intergenerazionale e di approfittare delle pari opportunità nella società e sul mercato del lavoro.

EAPN Germania

Per scongiurare la povertà infantile materiale alcune ONG suggeriscono un assegno garantito per figli (Kindergrundsicherung), che garantirebbe un sufficiente livello minimo di sussistenza, non sottoposto ad adempimenti burocratici, e la semplificazione dell'accesso alle offerte culturali e sociali.

EAPN Islanda

La soluzione sono sussidi scolastici per coloro che vivono in povertà. Il sistema scolastico deve essere rivoluzionato fin dai primi livelli di istruzione e devono essere fornite forme di sostegno per quei bambini e le loro famiglie che sono noti per avere più probabilità di abbandonare la scuola prematuramente.

EAPN Italia

Attivare un sistema di reddito minimo adeguato per sostenere i giovani a rischio di abbandono scolastico al fine di aiutare le famiglie povere, e giovani che hanno lasciato il sistema scolastico, in modo che possano diventare autonomi e si impegnino nella ricerca di lavoro senza bisogno di accettare proposte lavoro di lavoro nell'economia sommersa.

Politiche globali per garantire le pari opportunità e combattere la povertà e l'esclusione

I governi devono mettere in atto una legislazione e misure che promuovano la parità di diritti e opportunità, e la lotta pro-attiva contro le discriminazioni e le disuguaglianze, compresa la disuguaglianza di genere, assicurando che i giovani non siano puniti per le loro origini, retroterra culturale e caratteristiche personali, ma siano supportati per sfuggire alla povertà e all'esclusione sociale e per condurre una vita decente.

EAPN Germania

L'obiettivo più importante è quello di raggiungere la pari opportunità per tutti i bambini - non importa quale genere abbiano o quello dei loro genitori o quale storia di migrazione abbiano. Tutti i bambini devono ottenere le stesse possibilità di istruzione e di sostegno.

EAPN Estonia

I giovani con disabilità devono avere la possibilità di acquisire lo stesso livello di istruzione delle persone che non hanno alcuna disabilità.

EAPN Polonia

Una serie di politiche e risorse sono necessarie, per sostenere la transizione dall'affido (familiare o istituzionale) alla vita e al lavoro autonomo; per fornire programmi di riabilitazione ai giovani giovani in istituti di correzione giovanile; per sostenere nei giovani la consapevolezza culturale e l'integrazione; al fine di garantire la prevenzione e il sostegno dall'abuso di alcol e dalla tossicodipendenza.

1.4. Esempi di buone pratiche

Portogallo

Creato nel 2001, il programma Choices (Programa Escolhas) mira a promuovere l'inclusione sociale dei bambini e dei giovani provenienti dai contesti socio-economici più vulnerabili, mirando pari opportunità e il rafforzamento della coesione sociale. Attualmente nella sua quinta fase, il programma finanzia 110 progetti in tutto il paese, che si impegnano a sostenere le attività quotidiane formali e non formali, educazione, orientamento e rinvio alla formazione professionale e all'occupazione, sviluppo della partecipazione civica e comunitaria, la promozione dell'"inclusione digitale" e sostegno al rafforzamento delle capacità e imprenditorialità. Il programma è finanziato scelte dall'Istituto per la Sicurezza Sociale, dalla Direzione Generale per l'Innovazione e lo Sviluppo curriculare e dal Fondo sociale europeo, attraverso il programma operativo per il potenziale umano. Per ulteriori informazioni si prega di vedere il sito: www.programaescolhas.pt. Il programma è attualmente nella sua 5° generazione, e sarà attivo fino al 31 dicembre 2015.

2 Accesso ai servizi

2.1. Descrizione della Problematica

L'accesso ai servizi pubblici di qualità per tutti è un diritto fondamentale e pre-requisito cruciale per la creazione di società di uguali. Ciò è particolarmente importante per i giovani svantaggiati, prima di tutto per quanto le loro preoccupazioni per alloggi a prezzi accessibili (IC, IE, PL, UK, FI), ma anche per i servizi sanitari e sociali, inclusi una consulenza orientativa e un sostegno a tutto campo. I giovani, soprattutto le giovani donne, sono anche i genitori, a volte genitori single, a volte genitori adolescenti, e talvolta entrambi, che è un aspetto importante, in quanto sono necessari servizi

personalizzati quali l'assistenza all'infanzia a prezzi accessibili, così come la consulenza personalizzata e il sostegno al fine di sostenere la partecipazione e l'occupazione.

I giovani che soffrono di disabilità, o di problemi di salute (compresa la salute mentale), o sono alle prese con un problema di abuso di sostanze abbisognano di un particolare sostegno e di strutture. La scarsità di servizi di qualità a prezzi accessibili, ostacola in modo significativo l'accesso all'istruzione, al mercato del lavoro, ma anche la partecipazione sociale, l'inclusione sociale e il benessere.

L'accesso ad alloggi a prezzi accessibili è stato evidenziato dalla maggior parte dei membri di EAPN quale servizio primario a cui i giovani non hanno accesso. Fitti altissimi e prezzi di acquisto insostenibili sul mercato, crescente riluttanza delle banche a concedere prestiti, il reddito precario dei giovani e situazioni occupazionali di precariato portano al fatto che molti giovani uomini e donne non possono permettersi il proprio alloggio fino ad una età più adulta, anche oltre i 30 anni. Siccome la maggior parte di loro si basano sul sostegno delle loro famiglie per la coabitazione, questo porta a condizioni di affollamento e di vita inadatto, a oneri finanziari supplementari sui genitori, e la progressiva perdita di autonomia dei giovani.

Inoltre, alcune categorie di giovani, come quelli che lasciano l'assistenza istituzionale, sono particolarmente suscettibili di diventare senzatetto, inoltre, in molti paesi una delle cause del rischio di diventare senzatetto è il ridotto accesso all'assistenza sociale per i giovani. Le giovani donne che sono vittime di violenza domestica hanno, inoltre, una maggiore propensione al problema di divenire senzatetto.

EAPN Islanda

È molto difficile per i giovani a comprare appartamenti o entrare nel mercato degli affitti. Inoltre, c'è poca disponibilità di alloggi accessibili per i disabili.

EAPN Polonia – Ci sono dei programmi di mutui ipotecari chiamati Alloggio per i giovani, ma tale strumento non è la soluzione per le giovani famiglie in condizioni di povertà o a rischio di povertà, e inoltre non è stato sviluppato un piano di alloggi sociali.

EAPN Regno Unito

Le liste di attesa per le case popolari sono così lunghe che durano diversi anni. La definizione del governo di Affitti "abbordabili" è salito al 80% degli affitti di mercato. L'accesso alla proprietà della casa, all'ottenimento di edilizia sociale e di un alloggio privato in affitto è in calo per i giovani. I minori di 25 anni sono svantaggiati nel sistema di benefici e questo limita ulteriormente il loro accesso alla casa – infatti il tasso di alloggi in fitto è molto basso.

Il tasso di vita in alloggio condiviso comprende sia i giovani di età inferiore ai 25 anni che quelli di età fino a 35. Il numero dei senzatetto è in aumento, inclusi i giovani, e la metà di giovani senza tetto sono di età inferiore a 20 anni.

Mancano servizi sociali completi e accessibili, compresi i servizi sanitari e di consulenza, per cui quei giovani che hanno bisogno di un sostegno maggiore non sono in grado di affrontare gli ostacoli e di badare a se stessi. I giovani hanno bisogno di sostegno e di servizi personalizzati per poter accedere a opportunità di formazione, nonché hanno bisogno di aiuto per accedere a posti di lavoro sostenibili e di qualità. È innegabile l'importanza cruciale di servizi di assistenza all'infanzia abbordabili, accessibili, di qualità e di altri servizi di supporto per le giovani madri, soprattutto se genitori soli. Ultimo, ma non meno importante, la dimensione del lavoro giovanile di qualità, così come svolgono un ruolo cruciale i servizi specifici per i giovani per il successo sociale e professionale e l'inserimento dei giovani.

EAPN Macedonia

Vi è una mancanza di centri giovanili e servizi per i giovani, sostenuti dal governo.

EAPN Finlandia

Un grosso problema è l'accesso dei giovani ai servizi di salute mentale. Il tempo di attesa può essere lungo, mentre i problemi peggiorano. E' anche difficile ottenere servizi di consulenza familiare, e mancano le risorse per i servizi di protezione dei bambini. Non ci sono abbastanza operatori sociali, psicologi o infermieri nelle scuole.

EAPN Malta

Vi è una mancanza di sostegno nelle scuole, in set-up formali e non formali, tra cui orientatori e operatori sociali.

2.2. Cause

La causa più importante per l' inadeguato accesso ai servizi da parte dei giovani è che, semplicemente, non esistono servizi nella maggior parte dei paesi, o perché non li hanno mai attivati, o perché il loro finanziamento e / o supporto è stato tagliato in questi ultimi anni, a causa della crisi e di tagli massicci imposti dalla austerità. Nel caso degli alloggi e della salute, la mancanza di servizi a prezzi accessibili è stata esacerbata da un eccessivo affidamento a soluzioni guidate dal mercato.

Molti membri di EAPN sottolineano la preoccupante assenza in particolare di un supporto globale ai servizi sociali per giovani vulnerabili (CY, CZ, DE, IE, IT, MK, RO) che agisce quale deterrente a una vita decenti per questi gruppi. Inoltre, i servizi che non esistono, come l'accesso all'alloggio, l'assistenza, sanità e istruzione, non riescono a prendere in conto la situazione specifica dei giovani, in particolare coloro che sono già confrontati alle difficoltà. Ci sono anche questioni particolari di mancato accesso a causa della discriminazione delle giovani donne, dei giovani provenienti da gruppi minoritari o gruppi di giovani, con una particolare retroterra di fondo.

EAPN Italia

Le ragioni sono la mancanza di un adeguato sistema di orientamento nazionale e regionale sia a livello scolastico e universitario, che a livello di servizi per l'impiego, nonché la mancanza di servizi per aiutare i giovani a confrontarsi con il mondo del lavoro.

5.3. Ciò che è necessario***Accesso per tutti i giovani ai servizi fondamentali e alle risorse e servizi specializzati a favore dei giovani appartenenti a gruppi vulnerabili***

I giovani hanno esigenze complesse, e il loro pieno sviluppo e la loro partecipazione attiva possono essere assicurati solo da una vasta gamma di programmi, iniziative e attività, sostenuti da finanziamenti adeguati.

Le attività educative sono in cima alla lista, ma, sullo stesso livello si pongono l'accesso alle cure sanitarie, in particolare per quelli più bisognosi (con una disabilità, che soffrono di depressione o dipendenza), la consulenza, l'assistenza, così come le opportunità di coinvolgimento e di partecipazione, finalizzate a promuovere un'immagine positiva di sé. Questo punto di vista è supportato dalla maggior parte dei membri di EAPN (CZ, EE, IC, PL, EE, IE, UK).

Repubblica Ceca

Investire nella percezione di sé, nei programmi di supporto alla personalità e di autostima sin dalle scuole elementari, attivare progetti di lavoro per le comunità sin dalle, scuole primarie e secondarie.

EAPN Estonia

Implementare sistemi di informazione dei giovani basati sul metodo "giovani per i giovani", e portare questi servizi di informazione più vicini alle persone, usando la metodologia interattiva che faciliti la partecipazione.

EAPN Finlandia

Sviluppare il lavoro di sensibilizzazione giovanile, per aiutare gli under 29 che sono fuoriusciti dal sistema educativo o sono fuori dal mercato del lavoro, che hanno bisogno di sostegno ad accedere ai servizi del settore pubblico, che sono a rischio di esclusione sociale. Tale lavoro comprende il lavoro di strada, il lavoro giovanile indipendente, il lavoro giovanile mobile o il lavoro di informazione dei giovani. Il programma finlandese Youth Act ha stabilito disposizioni in materia di lavoro di sensibilizzazione dei giovani e la cooperazione multidisciplinare a livello locale sin dal 2011.

EAPN Islanda

È importante che tutti i giovani abbiano la possibilità di praticare sport o altre attività per il tempo libero indipendentemente dalla situazione finanziaria.

EAPN Malta

Ciò che serve è un maggiore sostegno alle ONG e alle istituzioni che lavorano con i giovani, sostegno ai gruppi non formali e più ampio accesso ai centri comunitari di apprendimento reciproco.

EAPN Romania

I sistemi sanitari, educativa e della sicurezza sociale devono essere riformati, in modo che essi diventino più inclusivi e adeguati alle nuove realtà nazionali.

L'accesso a un alloggio adeguato, a prezzi accessibili

Un'altra priorità che bisogna risolvere con urgenza è la questione relativa agli alloggi per i giovani. Vengono proposte un certo numero di soluzioni, inclusa la modifica della legislazione nazionale di codificare il diritto a un alloggio decente quale diritto umano fondamentale. La possibilità di accedere all'alloggio sociale deve essere intensificata e indirizzata a coloro che più ne hanno bisogno, per la loro costruzione bisognerebbe rispettare gli standard di qualità anche al fine di evitare la povertà energetica. I nostri membri riferiscono che, mentre la maggior parte delle città europee hanno un numero crescente di strutture ricettive non occupate, sempre più persone dormono in condizioni abitative insostenibili o approssimative e che inoltre è in aumento l'occupazione di alloggi.

EAPN Regno Unito

Costruire alloggi adeguati, a prezzi accessibili ridurrebbe i prezzi delle case e degli affitti, con maggior vantaggio per i giovani.

FEANTSA

Abbiamo bisogno di politiche per massimizzare l'opzione di alloggio per i giovani senza tetto. Migliore utilizzo di alloggi sfitti, maggiore edilizia sociale e più mirata a chi ne ha necessità, la socializzazione degli affitti del settore privato, la promozione di metodi di costruzione a basso costo, trasformazione degli spazi adibiti ad ufficio attualmente vuoti in abitazioni, ecc

2.4. Esempi di buone pratiche

Finlandia (via FEANTSA)

Il modello di lavoro “Vamos” sviluppato da Helsinki Deaconess Institute membro di FEANTSA durante il precedente programma per i senzatetto ha elaborato un nuovo modo efficace per lavorare con i giovani senza tetto in situazioni di vita più difficili. Il lavoro è stato avviato nel 2008 con un progetto basato sui bisogni scoperti nel corso del lavoro di prossimità. Erano state trovate diverse lacune nel sistema dei servizi sparsi sul territorio per cui l'obiettivo era quello di sviluppare un servizio completo, in collaborazione con le autorità locali e le altre ONG, al fine di colmare queste lacune. Il servizio a bassa soglia Vamos è rivolto a giovani di età compresa tra i 16 e i 29 anni che non hanno luoghi di studio o di lavoro per cui non possono trovare i servizi di cui hanno bisogno. L'obiettivo del lavoro è quello di rafforzare le risorse proprie dei giovani da parte di coaching individualmente e su misura e, infine, trovare un percorso di istruzione o di lavoro. Il centro giovanile Vamos integra tutti i servizi essenziali in un unico luogo compresi i servizi sociali e sanitari della città. Il gruppo di lavoro occupazionale offre opportunità per migliorare le specifiche competenze e l'autostima. Gli elementi chiave del coaching sono la fiducia, la volontarietà e l'incontro con i giovani quali partner attivi. L'accesso all'alloggio è organizzato in collaborazione con fornitori di alloggi per la gioventù. Anche i laboratori giovanili cittadini, l'Helsinki Diakonia Collegio ecc, sono parte della rete. Vamos è stato sviluppato nella città di Helsinki e ora il modello di lavoro è applicato anche nella città di Espoo. Il servizio ha aiutato molti i giovani e i risultati sono gratificanti: quasi il 70% delle persone che vengono a Vamos sono tornati, entro un anno, sui propri passi (ritornati a scuola o al lavoro).

3 L'accesso all'istruzione e alla formazione

3.1. Dichiarazione Problema

Una maggioranza dei membri di EAPN (CZ, DE, IE, IT, NL, PL, PT, RO, UK) ha evidenziato come l'istruzione e la formazione siano un altro settore chiave in cui i giovani devono affrontare ostacoli significativi al giorno d'oggi, compreso l'ineguaglianza nell'accesso, la segregazione, la mancanza di programmi, il basso tasso di completamento, drop-out, la mancanza di competenze, e l'inadeguatezza. Mentre il compito dell'educazione è inteso quale il fornire ai bambini e ai giovani una vasta conoscenza del mondo, quali ad es. le abilità di vita e le competenze sociali, oltre che le competenze necessarie ad affrontare le esigenze del mercato del lavoro, la formazione è intesa quale fornitrice di corsi specifici relativi all'occupazione e all'integrazione professionale.

Normalmente l'accesso all'istruzione sia a livello di scuola primaria che secondaria avviene nella gran parte senza spese di iscrizione, ma è un mito che non ci siano costi, e che ognuno ha una **uguale possibilità di accedere qualità opportunità di istruzione e di formazione**. La parità di scolarizzazione è un diritto, ma molti bambini e giovani si trovano ad affrontare una moltitudine di problemi, derivanti sia dalla povertà intergenerazionale e dallo status socio-economico, o da discriminazione basata su altri motivi, quali il genere, razza, etnia, disabilità, ecc, che dai cambiamenti nella accessibilità e nell'equità dei sistemi scolastici. Le disuguaglianze a scuola sono una realtà in crescita in tutta Europa, quale riflesso delle disuguaglianze globali nelle nostre società.

EAPN Irlanda

La progressione verso l'istruzione superiore è ancora un grosso problema per i bambini provenienti da comunità svantaggiate. La metà dei bambini provenienti dalle scuole nelle aree svantaggiate (24%) prosegue nell'istruzione di terzo livello, rispetto alle loro controparti nelle altre scuole finanziate pubblicamente (49%). Il censimento del 2006 ha mostrato che il 63,2% dei bambini appartenenti all'etnia dei Travellers (ROM) di età inferiore ai 15 avevano lasciato la scuola in confronto al 13,3% della popolazione in generale. Tuttavia, nel bilancio 2011, sono state tagliate tutte le risorse supplementari per sostenere i giovani Travellers a rimanere nella educazione tradizionale.

EAPN Repubblica Ceca

La privatizzazione delle scuole ha portato alla segregazione tra scuole pubbliche e private, che ora è un vero e proprio fattore discriminante. Le scuole private manipolano i risultati per avere più studenti, in quanto vengono pagati per ogni studente iscritto. Le disuguaglianze in materia di istruzione sono in crescita, ci sono scuole VIP, mentre i bambini rom sono posti in scuole speciali o scuole elementari separate, senza la possibilità di terminare con successo la scuola secondaria.

EAPN Polonia

Vi sono alcune critiche sulle disuguaglianze educative, ma i risultati di PISA sono presi in generale, senza alcuna considerazione delle disuguaglianze intergenerazionali.

EAPN Romania

I giovani affrontano ostacoli nell'accesso all'istruzione, all'assistenza sanitaria e a servizi pubblici di qualità, e la situazione è peggiore per coloro che vivono nelle zone rurali - mentre la Romania ha la più alta percentuale di popolazione che vive nelle zone rurali dell'UE.

L'accesso alle opportunità di istruzione e di formazione, così come la permanenza in questi percorsi, sono entrambe ostacolate da un numero di impedimenti che portano a un **basso livello d'istruzione, a tassi di completamento bassi, e a una precoce e alta dispersione scolastica**. Costi inerenti (vestiti, libri, trasporti, ecc), la difficile situazione familiare (Abitazioni inadeguate, genitorialità giovanile, deprivazione materiale, spesso anche la fame) e la discriminazione (compreso il bullismo) portano molti bambini e giovani a deviare dal completamento della loro istruzione e formazione. Allo stesso modo è una soluzione incompleta quella di trovare ulteriori opportunità di formazione per i giovani disoccupati, soprattutto genitori singoli, senza fornire loro un adeguato sostegno al reddito,.

EAPN Italia

I laureati di età compresa tra 30 e 34 anni sono il 21,7%, mentre il tasso medio EU28 è del 35,7%. La percentuale di giovani che hanno abbandonato prematuramente la scuola nel 2012 è stata del 17,6%.

EAPN Portogallo

Il Portogallo ha il terzo tasso di abbandono scolastico più alto d'Europa, e, nel 2011, il tasso di completamento dell'istruzione superiore di tra 30-34 anni era del 26,1%, contro una media UE del 34,6%.

EAPN Germania

La dipendenza tra il successo scolastico e l'origine sociale non è ancora risolta. I bambini svantaggiati hanno quasi nessuna possibilità di sfuggire alla trappola della povertà educativa. Nel 2010 la percentuale di giovani (19-29year-olds) senza alcun diploma di istruzione formale o formazione è stata del 14,1%.

Un'altra domanda pertinente in materia di istruzione e formazione è **se i programmi educativi sono di qualità sufficiente e fornire ai giovani le competenze di vita per garantire loro la partecipazione sociale attiva e se le opportunità di formazione preparano adeguatamente i giovani per il mercato del lavoro**. Quello che constatiamo concretamente nelle nostre attività sul terreno è il calo dei finanziamenti per l'educazione non formale, la mancanza di investimenti nella formazione professionale, e che molti sistemi di istruzione possono essere qualificati come inefficaci. Allo stesso modo, l'acquisizione di competenze elevate non è la bacchetta magica, come dimostra il gran numero di giovani altamente istruiti che ancora non sono in grado di trovare un lavoro di qualità.

EAPN Bulgaria

L'istruzione superiore non è molto buona e pertanto i datori di lavoro decidono di assumere persone che vengono educate all'estero.

EAPN Estonia

Vi è una cattiva cooperazione tra le imprese, le scuole e le università, in particolare nella programmazione e nello sviluppo di stage e condivisione del lavoro.

EAPN Islanda

Le politiche educative sono troppo concentrate sui laureandi provenienti da studi universitari accademici. I programmi di formazione tecnica e professionale devono essere rafforzate con un aumento del numero di brevi corsi di studio che forniscono qualifiche professionali.

3.2. Cause sottostanti

Ci sono diversi fattori che determinano sistemi educativi poveri, disuguali. Un problema centrale è il **passo indietro** che abbiamo visto fare in questi ultimi anni, **dall'impegno nel fornire una pubblica istruzione universale, globale per tutti, che garantisca il libero accesso e la parità**. I membri EAPN fanno anche riferimento a **sistemi di istruzione rigidi e non riformati**, in molti paesi, quali responsabili di un ambiente educativo non inclusivo.

L'indebolimento dei sistemi educativi scolastici pubblici globali, così come la discriminazione a scuola, tra cui il bullismo e la "segregazione", oltre all'incapacità di affrontare adeguatamente queste problematiche, emargina gli alunni provenienti da gruppi chiave, compresi coloro che provengono da ambienti socialmente svantaggiati.

Non abbastanza è stato fatto per compensare i diversi punti di partenza, come ad esempio pasti più gratuiti, coaching e tasse scolastiche personalizzati, buoni trasporti, corsi anti-discriminazione simili per gli alunni e insegnanti, risorse aggiuntive per sostenere la partecipazione dei gruppi emarginati nel sistema scolastico generale.

I recenti tagli alla spesa pubblica per le politiche dell'istruzione e le recenti riforme potranno solo peggiorare la situazione, allo stesso modo che una maggiore privatizzazione dell'istruzione, oltre che di altri servizi.

EAPN Repubblica Ceca

Qualità inferiore, le scuole separate per alcuni gruppi portano a ridurre la capacità di adattarsi all'istruzione superiore e universitaria (linguaggio, capacità di analisi ...). Non ci sono programmi di assistenza per gruppi vulnerabili per affrontare con successo l'istruzione primaria, ma anche quella superiore.

La maggior parte dei bambini poveri non vivono in famiglie ricche. La capacità di raggiungere il successo nel campo dell'istruzione troppo spesso dipende dal livello di risorse socio-economiche

della famiglia e nell'alloggio, la mancanza crea un ambiente invalidante per il bambino o ragazzo a proseguire nel sistema educativo.

Il reddito disponibile, nonché le condizioni abitative e di vita, e l'accesso ai servizi sono fattori che hanno un impatto significativo sul raggiungimento del livello di istruzione. Ciò che occorre è un sostegno globale per i genitori e famiglie, prestazioni sociali e servizi di supporto adeguati per assicurarsi che ogni bambino benefici sin dalle prime fasi di una istruzione e assistenza di qualità.

EAPN Germania

Vi è una mancanza di educazione della prima infanzia. È per questo che un sacco di bambini non riescono a compensare gli svantaggi accumulati a causa del loro ambiente sociale. Ciò significa che i bambini provenienti da famiglie svantaggiate socialmente hanno titoli di maturità peggiori o addirittura non perseguono alcun titolo di studio. Il "Bildungs- und Teilhabepakt" (Patto per la Formazione e la Partecipazione) del governo federale, che dovrebbe sostenere i bambini di famiglie che ricevono prestazioni di sicurezza sociale, è organizzata in forma troppo burocratica e complicata, tanto che è contestata anche da alcune autorità pubbliche o da alcune ONG.

EAPN Regno Unito

Le opportunità verso l'età adulta dei bambini sono fortemente limitate dalla povertà infantile, e il divario accumulato è rimasto costante tra i bambini poveri e gli altri. C'è un forte legame tra il successo scolastico fra gli 11 e 16 anni di età e la povertà.

Una insufficiente allocazione delle risorse significa anche un **abbassamento degli standard e della qualità nel controllo dei programmi di formazione.**

Vi è una mancanza di chiarezza sulle responsabilità nel dotare i giovani di competenze negoziabili. La curva di Beveridge mostra come le esigenze dei datori di lavoro e l'offerta di competenze non siano allineate, ciò indica come i sistemi di istruzione e formazione pubblici siano inadempienti rispetto ai propri obblighi. Tuttavia, invece di riempire questa lacuna, i datori di lavoro investono sempre meno in tirocini di formazione e in qualità nei tirocini di lavoro, mentre aumentano le loro aspettative sui sistemi tradizionali.

La **mancanza di cooperazione e di programmi di formazione congiunta tra datori di lavoro** (privato, ma anche pubblico e dal terzo settore) **e istituzioni educative** riesce solo ad approfondire questa lacuna e le sue conseguenze.

EAPN Romania

Il riconoscimento nazionale fra l'equivalenza delle qualifiche / competenze (acquisite in modo formale o informale) e i diplomi è ancora agli inizi e non del tutto adeguato e flessibile per rispondere rapidamente alle necessità del mercato nazionale del lavoro

3.3. Ciò che è necessario

Istruzione pubblica globale e inclusivo, in combinazione con un sostegno mirato

È necessaria una conoscenza approfondita delle caratteristiche e dei deterrenti strutturali e individuali, per sostenere strategie universali di educazione pubblica globale, che assicurino come la parità di scolarizzazione sia davvero accessibile a tutti, e che tutte le scuole e i centri di formazione siano di supporto, inclusivi, privi di discriminazione e bullismo. Non tutti i bambini e i giovani sono uguali, e, mentre il sistema educativo può essere lo stesso per tutti, il punto di partenza non lo è. Ciò significa che è fondamentale attivare un supporto su misura, aggiuntivo.

EAPN Repubblica Ceca

La soluzione è una politica dell'istruzione inclusiva. Questo significa che i programmi di assistenza per i gruppi vulnerabili al fine di avere successo nella scuola primaria, ma anche nell'istruzione superiore, siano parte effettiva del sistema educativo. Significa l'elargizione di borse di studio e contributi per l'istruzione, i viaggi e le attività per il tempo libero.

Alta qualità dell'istruzione e dell'assistenza per la prima infanzia

L'istruzione e i servizi per la prima infanzia di qualità sono il pre-requisito assoluto per il completamento degli studi e l'ottenimento dei livelli di istruzione. I ritardi e i rallentamenti acquisiti nella scolarizzazione precoce e nel periodo di pre-scolarizzazione possono significativamente determinare la propria inclusione educativa, e il relativo percorso professionale. Le famiglie hanno bisogno di essere sostenute per fornire un'adeguata assistenza e per l'accesso all'educazione dei loro figli, e, in seguito, i giovani hanno bisogno di essere in grado di accedere a risorse e a servizi adeguati, al fine di proseguire nell'istruzione ed accedere a complete opportunità di formazione.

EAPN Germania

L'inclusione può essere realizzata solo con la giusta quantità di educazione di alta qualità nella prima infanzia e con l'eliminazione del sistema scolastico multilivello.

EAPN Romania

Per quanto riguarda, l'inclusione dei giovani, vi è la necessità imperativa di avere interventi più efficaci per aumentare l'iscrizione alla scuola.

Una formazione adeguata

L'istruzione fornisce alle persone le abilità sociali, le informazioni e la conoscenza che le aiuta a crescere come individui, e le giuste competenze per essere in grado di accedere a un'occupazione di qualità. Questo è il motivo per cui l'offerta di istruzione e formazione di qualità è fondamentale e per cui dipende fortemente da essa il percorso di integrazione sociale e professionale degli individui. Inoltre sono fattori altrettanto determinanti, la rilevanza delle competenze acquisite attraverso la formazione, e la loro utilità sul mercato del lavoro,. Per questo, il mondo della formazione, compresa la formazione professionale, e il mondo del lavoro necessitano di collaborare congiuntamente e di creare partnership forti, con il pieno coinvolgimento dei giovani e delle loro organizzazioni, per lo sviluppo di programmi curriculari e di formazione di alta qualità sostenibili e pertinenti.

EAPN Estonia

Si avverte la necessità di una cooperazione più stretta ed efficace tra gli istituti di istruzione superiore, istituti di istruzione professionale e datori di lavoro.

EAPN Germania

Le scuole dovrebbero rafforzare la cooperazione tra gli uffici di collocamento e le imprese, per l'assistenza agli studenti durante il loro orientamento e il loro processi decisionali individuali e basati sui bisogni.

3.4. Esempi di buone pratiche

Islanda

La campagna "L'educazione è la strada per l'occupazione" è gestita dalla Direzione del lavoro per la ricerca del lavoro. Durante la campagna si offrono due tipi di istruzione: studi specifici per tipo di lavoro specifici in particolare nelle scuole secondarie superiori e nella fondazione o l'accesso a corsi con le università destinati per gli individui di età superiore ai 25 anni che abbiano desiderio di accedere all'università, ma non hanno completato l'esame di ammissione all'università (stúdentispróf).

Italia - Alcune buone pratiche legate al mondo dell'istruzione e della formazione, nonché nel sostenere giovani per la creazione di nuovi posti di lavoro. A Napoli, è stata promossa da un gruppo di insegnanti riconosciuti come maestri di strada ", il progetto "Chance "(scuole della seconda opportunità fondata nel 1994) per recuperare i giovani che hanno abbandonato la scuola dell'obbligo nei quartieri più difficili della città. Nel progetto "chance" è stato sperimentato anche il reddito minimo per sostenere le famiglie dei ragazzi che avevano abbandonato la scuola per andare a lavorare per sostenere la famiglia.

Irlanda - 'Dare pari opportunità nelle scuole' (DEIS) è un importante programma del governo, che si concentra sul problema dei bisogni educativi dei bambini e dei giovani provenienti da comunità svantaggiate, dalla scuola materna fino all'istruzione di secondo livello. Partecipano al programma DEIS 860 scuole fra primarie e scuole di secondo livello.

4. Occupazione e mercato del lavoro

4.1. Dichiarazione Problema

I giovani continuano a confrontarsi a sempre maggiori difficoltà per entrare e rimanere sul mercato del lavoro, così come per l'accesso di posti di lavoro di qualità, rispetto a qualsiasi altro gruppo di età. 12 Networks nazionali di EAPN (CZ, EE, DE, IC, IE, IT, MK, NL, PL, PT, RO, UK) parlano di disoccupazione (compreso quella di lungo termine), sottoccupazione, bassi salari, part-time o lavori precari e del lavoro sommerso quali questioni chiave che minano il benessere dei giovani.

Il tasso di Disoccupazione giovanile non è solo una statistica, ma una realtà terribile della vita concreta per molti giovani. Spesso accoppiato con la mancanza di accesso a un adeguato sostegno al reddito e ai servizi, porta all'esclusione, demotivazione, incapacità di progettare un futuro, situazioni abitative difficili, e a scarsa partecipazione nella società. Molti giovani si trovano in una situazione descritta come **NEET (non impegnati in percorsi di occupazione, istruzione o formazione)** .

EAPN Irlanda

Attualmente, uno dei principali problemi che devono affrontare i giovani è la disoccupazione. La maggior parte di coloro fra i 18-25 anni di età che sono disoccupati sono disoccupati di lunga durata. Il rapporto [Eurofound](#) del 2012 mostra che il 18,4% delle persone di età 15-24 in Irlanda non erano in percorsi di occupazione, di istruzione o di formazione (NEET), il secondo livello più alto in EU dove la media è del 12,9%. Poco più della metà di questi erano disoccupati.

EAPN Italia

Per il gruppo di età 18-29, il tasso di disoccupazione nazionale è del 28%, ma è del 40,5% nelle regioni del Sud, rispetto al 20,1% delle regioni del Nord. Il tasso di NEET per il gruppo 15-29anni è del 23,9%, rispetto a una media UE del 15,8%.

EAPN Portogallo

La disoccupazione è il problema più grande tra i giovani sotto i 25 anni. Il tasso di disoccupazione giovanile era del 36,8% (novembre 2013, Eurostat - quinto tasso più alto della UE).

EAPN Romania

I giovani sono più esposti agli effetti negativi della disoccupazione, la disoccupazione giovanile è cronica, estesa per più di 1 anno: il 43,3% dei disoccupati tra i 15 ei 24 anni sono stati a lungo disoccupati di lunga durata nel 2012.

EAPN Regno Unito

La disoccupazione giovanile nel Regno Unito è quasi tre volte superiore al tasso di quella degli adulti; nel terzo trimestre del 2013 era del 20,8%.

Quando i giovani cercano di entrare nel mercato del lavoro, soprattutto per la prima volta, devono affrontare molti ostacoli, eppure ricevono sempre meno sostegno. Le **Sanzioni e i stringenti criteri di ammissibilità non** affrontano adeguatamente la natura complessa delle barriere strutturali e individuali, e, in alcuni casi possono contribuire ad intensificare ulteriormente i problemi esistenti. Spesso non sono ammessi all'indennità di disoccupazione, non avendo ancora avuto il loro primo lavoro, o sono esclusi da altre forme di assistenza sociale a causa delle limitazioni di età incorporate nella legislazione nazionale, le persone giovani si ritrovano senza alcun reddito. Coloro che ricevono una forma di protezione sociale, spesso si trovano in una situazione tale che è subordinata ad accettare le offerte di lavoro proposte dai servizi per l'impiego, anche se sono di bassa qualità, e / o insostenibile.

EAPN Regno Unito

I giovani sono segnalati ai fornitori delle prestazioni dai centri per l'impiego pubblici dopo sei mesi di disoccupazione. Nel loro primo anno di attività più persone sono state sanzionate (con i benefici tagliati o rimossi) in quanto gli era stato trovato un lavoro attraverso di essi. Quelli di età inferiore ai 25 rappresentavano il 27% delle indennità di disoccupazione ricorrenti nel novembre 2012, ma, contemporaneamente rappresentavano il 47% di tutte le sanzioni tra gennaio e ottobre 2012. Inoltre, dopo l'ottobre 2012, è stato introdotto un nuovo regime più duro, quindi le sanzioni rischiano di aumentare ulteriormente (MPSE 2013).

Uno dei fattori più importanti che contribuiscono ad alti tassi di disoccupazione giovanile è l'**assenza di posti di lavoro in generale, e di posti di lavoro di qualità, sostenibili in particolare**. In un contesto globale di post-recessione, che è stato descritto come una "ripresa senza occupazione", i giovani trovano ancora più difficoltà, rispetto ad altri gruppi di età, nel trovare e nell'accedere ad opportunità di lavoro. Gli sforzi per la creazione di occupazione non sempre prendono in conto i giovani lavoratori, e sono scomparsi i posti di lavoro entry-level, aprendo la strada alle opzioni più economiche (o anche gratuite) di **stage**. Mentre i tirocini di alta qualità sono estremamente preziose opportunità di apprendimento per aiutare i giovani ad ottenere un punto d'appoggio nel mercato del lavoro, gli stage sul mercato spesso non osservano le condizioni di lavoro dignitose (compresi i salari), né portano all'occupazione stabile e talvolta non sono nemmeno riconosciuti come adeguata esperienza di lavoro dai successivi datori di lavoro. Allo stesso modo si sono dimostrati efficaci, in generale, i sussidi per i datori di lavoro destinati all'assunzione dei giovani, ma sono sollevate diverse preoccupazioni circa quei datori di lavoro che utilizzano il denaro per altri scopi, o per offrire in cambio lavoro precario di scarsa qualità.

EAPN Cipro

Il problema principale che i giovani devono affrontare è la mancanza di opportunità di lavoro.

I lavori che sono disponibili per i giovani sono spesso di **bassa qualità**, "mini-jobs", caratterizzati da contratti atipici, bassi salari e bassa protezione sul lavoro. I giovani, in particolare le donne e i migranti, sono più colpiti da lavoro precario rispetto ad altri segmenti della popolazione, le loro condizioni di lavoro sono meno stabili e, di fronte alla disoccupazione, la protezione sociale è sia ridotta (a causa di minori contributi) o addirittura non assicurata. Essi sono anche più probabilità di divenire **lavoratori poveri** (11,9% dei giovani lavoratori hanno sperimentato la povertà del lavoro nel 2012, rispetto al 9% della popolazione complessiva). I bassi salari e la precarietà del lavoro rendono impossibile ai giovani la vita autonoma e la creazione di una famiglia.

EAPN Islanda

La politica dei salari bassi è un problema. Coloro che ricevono i salari più bassi hanno difficoltà a costruire una famiglia e una casa.

EAPN Irlanda

La questione dei posti di lavoro di qualità per i giovani è un problema, tanto più che un gran numero di giovani occupano posti di lavoro temporanei o a tempo parziale. La percentuale di giovani di età compresa tra 15-24 anni in occupazione temporanea è passata dal 11,2% del 2004 al 34,9% nel 2012, secondo uno studio [Eurofound](#)).

EAPN Romania

Nel 2008, all'inizio della crisi economica, il 23,1% dei giovani lavoratori in Romania erano poveri. Nel 2011, il numero è salito al 30,7% per i lavoratori di età compresa tra 18-24, il più elevato dell'UE.

Nel mercato del lavoro dei datori di lavoro, i lavoratori svantaggiati quali i giovani hanno bisogno di trovare soluzioni alternative. I Membri EAPN segnalano **sottoccupazione**, così come **il lavoro sommerso**, quali strategie di sopravvivenza impiegate da giovani per sbarcare il lunario. Tuttavia, anche queste "soluzioni" di emergenza contribuiscono alla instabilità, alla precarietà, al basso reddito, alla ridotta o assente protezione sociale, così come all'erosione delle competenze, all'isolamento, alla bassa autostima e partecipazione.

EAPN Portogallo

Poiché la maggior parte delle offerte lavorative per i giovani nel mercato del lavoro sono di bassa qualità, questo segmento della popolazione è costretta ad accettare lavori a bassa retribuzione, alla volontaria diminuzione delle loro abilità nel momento in cui sono alla ricerca del lavoro e fanno domanda di lavoro e diminuiscono l'investimento nello sviluppo del curriculum.

EAPN Italia

C'è un alto tasso di lavoro sommerso. I lavoratori irregolari in Italia raggiungono la soglia dei 3 milioni, un recente studio identifica in più del 21% il tasso di economia sommersa in Italia, tra i più alti in Europa.

I membri EAPN si riferiscono anche ad una **mancata corrispondenza tra l'istruzione, la formazione e le necessità del mercato del lavoro**. I giovani di oggi sono forse più qualificati rispetto alle generazioni precedenti, ma c'è un gap tra domanda e offerta di competenze.

EAPN Portogallo

Il mercato del lavoro registra una netta discrepanza tra le esigenze dei datori di lavoro e le competenze dei dipendenti, che continuano a peggiorare, mentre migliaia di giovani qualificati lasciano paese.

EAPN Romania

In particolare, i giovani, hanno difficoltà nella loro partecipazione al mercato del lavoro ad esempio: massiccia occupazione nel settore informale, mancanza di opportunità di lavoro decenti a pagamento, alta auto-occupazione nelle attività di sussistenza, precarietà e povertà dei lavoratori, scarso accesso a forme di formazione continua e squilibri tra le esigenze della scuola e del mercato del lavoro.

4.2. Cause sottostanti

La **mancanza di posti di lavoro (di primo accesso)** è identificato da diversi membri di EAPN (CZ, EE, IE, MK, PT, RO, UK, FEANTSA) quale causa principale della disoccupazione giovanile. Vi è una chiara mancanza di investimenti diretti e di sostegno alla creazione di posti di lavoro, e alla focalizzazione di almeno una parte di tali investimenti nella creazione di posti di lavoro che siano

accessibili ai giovani. In particolare nelle zone rurali e svantaggiate, lo sviluppo dell'agricoltura o dell'industria locale non è più un ordine di priorità, né viene finanziato. Anche i datori di lavoro hanno un ruolo da svolgere, in quanto non sfruttano appieno le opportunità in atto, o non offrono posti di lavoro inadeguati.

EAPN Germania

Vi è la possibilità per i datori di lavoro di utilizzare gli aiuti di accompagnamento alla formazione, per sostenere i giovani svantaggiati nel loro nuovo lavoro e nella nuova situazione. Ma queste opportunità spesso non sono utilizzate dai datori di lavoro e i tirocini formativi sono a bassa retribuzione e hanno condizioni di lavoro difficili, ciò li rende poco attrattivi ai giovani.

EAPN Romania

Nelle zone rurali, vi è una carenza di fornitori di programmi di formazione professionale e il mercato del lavoro locale ha scarse opportunità di lavoro. Tuttavia, non vi è alcuna chiara strategia locale per incrementare l'imprenditorialità o la partecipazione al lavoro di qualsiasi categoria di lavoratori, compresi i giovani.

EAPN Macedonia

Nelle piccole città e villaggi, non vi è sviluppo di attività industriali per cui non vi è creazione di nuovi posti di lavoro.

I posti di lavoro di scarsa qualità e il lavoro sommerso sono identificati da parte dei membri (DE, IT, MK, NL, PT, RO, UK, FEANTSA) quale la ragione della povertà, emarginazione e disagio. La **bassa qualità dei posti di lavoro disponibili** perpetua un circolo vizioso di povertà e insicurezza, paga bassa, lavoro instabile, lavoro nero ed è una delle principali cause di ulteriore esclusione dal mercato del lavoro e dalla società.

EAPN Portogallo

I giovani nel mondo del lavoro precario si confrontano con una maggiore precarietà e incertezza per il futuro che sono rilevanti fattori negativi in quanto influenzano la possibilità di pianificare la propria vita e di stabilire i loro obiettivi secondo le ragionevoli aspettative sulle future opportunità.

4.3. Ciò che è necessario

Politiche di inclusione e di sostegno del mercato del lavoro attive

Il primo passo verso un posto di lavoro è la ricerca di un lavoro, e questo richiede uno sforzo molto più complicato e maggiori risorse di quanto possa sembrare, soprattutto per i giovani alle prese per la prima volta con il mercato del lavoro e ancora di più per coloro che devono affrontare ostacoli specifici. Pertanto alcune reti (CZ, EE, IE, PL, PT, RO, UK, FEANTSA) indentificano, quali pre-requisiti chiave, l'attivazione di percorsi di counselling personalizzati e completi, nuovi approcci ai mercati del lavoro inclusivi, in accoppiata con il sostegno al reddito e l'accesso ai servizi.

C'è molto lavoro da fare sul fronte dell'offerta, nel preparare adeguatamente e sostenere i giovani a trovare un lavoro di qualità, ma anche sul fronte della domanda, in quanto i datori di lavoro hanno bisogno di attivare posti di lavoro dignitosi per giovani, e favorire l'inclusione e la non discriminazione sia nel reclutamento che sul luogo di lavoro.

La povertà è la principale causa della mancanza di partecipazione professionale e sociale, e deve essere affrontata come un fenomeno complesso, multiforme quale esso è, piuttosto che applicare approcci con punti di vista ristretti, controproducenti, adatti a tutti.

EAPN Repubblica Ceca

C'è necessità di flessibilità, buona politica dell' occupazione attiva con budget adeguato, programmi di tirocinio creativi ed efficaci sviluppati insieme alla società civile.

EAPN Polonia

Le soluzioni sono l'attivazione, nel sistema educativo, di misure incentrate sul passaggio dal sistema scolastico al lavoro (Orientamento professionale) e nel sistema dei servizi per l'impiego (misure speciali per i giovani disoccupati).

EAPN Portogallo

La via da seguire è il rafforzamento della strategia di inclusione attiva, sul base individuale e con percorsi integrati per l'inclusione, e non solamente l'attivazione al lavoro, insieme al rafforzamento della strategia è necessario attivare misure di lotta contro la disoccupazione che non si concentrino sulla precarietà del lavoro e sui salari bassi, ma sul rafforzamento del lavoro dignitoso.

FEANTSA –

L'accesso al lavoro è un fattore essenziale nei processi di reinserimento, ma i giovani senza fissa dimora hanno una vasta gamma di esigenze complesse che spesso ostacolano i giovani senz'altro nella progressione sul lavoro. In definitiva hanno bisogno di formazione specifica e di sostegno di lavoro.

Gli investimenti in qualità e la creazione di posti di lavoro sostenibili

E' indubbio che a tutto quanto già illustrato sia necessario aggiungere, per un certo numero di paesi (IE, IT, MK, PT, RO, UK), la creazione di occupazione di qualità decente e accessibili ai giovani, in particolare nelle nuove attività industriali. Tutto ciò va di pari passo con la promozione e il finanziamento di stage, di esperienza di lavoro e opportunità di collocamento di qualità. Gli sforzi dovrebbero essere concentrati in particolare sulle regioni e sui settori che attualmente stanno sperimentando il più alto tasso di disoccupazione, e sia necessario prestare particolare attenzione alla accessibilità di queste opportunità a giovani uomini e donne provenienti da gruppi chiave che si trovano ad affrontare numerosi ostacoli. L' economia sociale, in particolare il Lavoro di Integrazione delle Imprese Sociali (WISEs), può svolgere un ruolo chiave nell'integrazione dei giovani in difficoltà e che affrontano situazioni di discriminazioni. Programmi di tutoraggio e condivisione del lavoro sono idee interessanti da esplorare, in quanto favoriscono la condivisione di conoscenze e competenze, così come del tempo di lavoro tra le generazioni.

EAPN Italia

Attuare le azioni necessarie per favorire lo sviluppo locale che, in questo momento di crisi, ha dimostrato di generare nuova occupazione, lo sviluppo del lavoro autonomo e la creazione di nuove imprese in nuovi settori, in particolare nelle nuove tecnologie di informazione, comunicazione ecc

EAPN Portogallo

Fornire incentivi alle imprese e datori di lavoro che promuovono posti di lavoro stabili e di qualità non precari per i giovani (e per tutti i lavoratori). Investire in aree innovative (agricoltura biologica e sostenibile, prodotti ecologici, terzo settore, la cultura e l'arte, lo sviluppo locale e regionale, la conservazione del patrimonio culturale e l'innovazione tecnologica nelle piccole e medie imprese).

EAPN Cipro

Il governo è orientato ad ampliare la privatizzazione, che aggraverà il problema della disoccupazione, invece deve prendere iniziative a sostegno delle cooperative sociali e dei partenariati all'interno del settore pubblico allargato, per la crescita e la creazione di posti di lavoro. E necessario sovvenzionare con urgenza i progetti di ricerca che consentano l'occupazione dei giovani con titoli di studio elevati.

Una migliore cooperazione tra istruzione e datori di lavoro

Diversi membri di EAPN (EE, DE, IC, IT, PL, PT, RO) concordano sul fatto che i sistemi dell'istruzione e della formazione siano più coerenti ed allineati con le esigenze del mercato del lavoro, al fine di garantire che i giovani siano dotati di tutte quelle capacità e competenze che permetteranno loro di accedere ad un'occupazione stabile e di qualità.

Tuttavia, è anche necessario che vi sia un approccio più ampio alla formazione, in modo che le competenze non formali siano adeguatamente riconosciute e apprezzate.

EAPN Portogallo

Ciò che serve è l'investimento nell'istruzione e nella formazione (compresa quella professionale), incentrato sulle specifiche esigenze del mercato del lavoro e che tenga conto delle esigenze specifiche dei gruppi più vulnerabili, quali i giovani.

EAPN Estonia

Lo Stato, gli enti locali, le associazioni giovanili e il settore privato devono prestare maggiore attenzione al riconoscimento delle competenze e delle esperienze maturate nel corso di una attività di volontariato, e dovrebbero equiparare l'esperienza di volontariato con quello del lavoro retribuito.

4.4. Esempi di buone pratiche

EAPN Germania

Il progetto "Mo.Ki" organizza una catena di prevenzione per i bambini e giovani socialmente svantaggiati - dalla nascita fino all'inizio della vita lavorativa. Primo supporto possibile, l'inclusione dei genitori e con la costituzione di un networking con circa 60 istituzioni e organizzazioni a livello locale (ad esempio: servizio di ostetricia, asili nido, centri per le famiglie), al fine di ridurre gli effetti della selezione sociale del sistema della formazione. Queste organizzazioni garantiscono il successo nei percorsi di istruzione e scolarizzazione. "Mo.Ki" migliora l'assistenza educativa di questi bambini e giovani socialmente svantaggiati. Circostanze complicate rendono difficile, per molte famiglie, sostenere i propri figli durante le transizioni istituzionali. Il progetto Mo.Ki sostiene rafforza le capacità di genitori e figli sin dalle prime fasi.

Obiettivi di Mo.Ki:

- Stabilire e garantire uno percorso e una carriera educativa di successo per quanti più bambini possibili
- Ridurre la correlazione tra origine sociale e successo formativo.
- Garantire a tutti i bambini una migliore possibilità di educazione, scolarizzazione e fiducia stimolando pertanto l'autodeterminazione della vita.
- Riconoscimento precoce e prevenzione da tutto ciò che mette in pericolo il benessere dei bambini

Portogallo

Dal 2007 al 2010, EPIS (Empresarios para un Inclusão sociale), in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, le autorità locali e le imprese locali, hanno sperimentato e validato un progetto pilota di formazione per il successo scolastico in 10 comuni partner, incentrato sugli studenti del 3° ciclo di istruzione, di età compresa tra 13 a 15 anni. Nel 2010, durante la diffusione e l'interiorizzazione della metodologia, EPIS ha continuato a monitorare l'attuazione del progetto nei comuni partner che desideravano continuare nel programma di rete "mediatori per il successo scolastico", e ha ampliato il suo ambito di attività a nuovi comuni, con l'obiettivo della copertura nazionale. Nel 2012, la sua attività è concentrata sulla occupabilità, attraverso il lancio del Fondo per l'Inserimento Professionale che supporta l'apprendistato in ambiente di business, rivolto ai giovani che hanno completato il 9° grado e hanno più di 18 anni. Scopri di più su www.epis.pt.

Eurodiaconia

La Cascina Sociale Carlo Alberto è un progetto agricolo, gestito come impresa sociale, avviato dalla Diaconia Valdese Fiorentina in Italia. Il progetto mira a rivalutare , terreni inutilizzati, abbandonati, al fine di praticare l'agricoltura sociale e sostenibile, contribuendo allo sviluppo della comunità e locale, offrendo anche opportunità di lavoro e percorsi di inclusione per i giovani disoccupati della zona. Ulteriori informazioni (solo in italiano): <http://www.cascinasocialecarloalberto.it/>

Francia (via FEANTSA)

Il programma TAPAJ è stato introdotto a Bordeaux durante l'estate del 2012 questo programma mira a fornire ai giovani, che vivono in strada e di età compresa tra i 18 ei 25 anni, opportunità di lavoro. Il principio è semplice. Ogni mese, il giovane firma un contratto specifico con AR33, un'organizzazione che fornisce servizi di sostegno al reinsediamento. Questo permette al giovane di eseguire ogni Martedì pomeriggio una missione di quattro ore, pagato € 10 l'ora. Inizialmente i compiti principali consistevano principalmente in posti di lavoro manuale nei parchi pubblici, come ad esempio la pulizia di aree verdi. Alla fine della giornata, giovani ricevono un assegno che può essere incassato subito in un ufficio postale ricevendo denaro contante. Se i giovani non tornano la settimana successiva, il contratto non è in discussione. Lo stesso vale se decidono di lavorare solo due ore invece di quattro. L'obiettivo del programma è quello di avere un contratto di lavoro più flessibile possibile al fine di consentire il giovane senza tetto di tornare lentamente al lavoro. Dopo questa prima esperienza, possono passare a una posizione di lavoro più formale. Il programma è continuato nel 2013 con l'offerta della possibilità di avere contratti di lungo tempo.

5 Partecipazione e responsabilizzazione

5.1. Dichiarazione Problema

La partecipazione e la responsabilizzazione devono essere un elemento onnicomprensivo di qualsiasi politica giovanile inclusiva, specialmente nel contesto attuale di disimpegno dei giovani e di disincanto dei processi democratici, e di crescente malessere sociale in molti paesi.

Vi è una chiara **necessità di impegnarsi più direttamente in processi di dialogo e di empowerment** , a livello macro (politiche e processo decisionale) e micro (sviluppo personale, sociale), così come nella partecipazione sociale e culturale. Tuttavia, queste opportunità non sono sempre disponibili.

I giovani in Europa si sentono sempre più **emarginati, isolati, sottovalutati e respinti, ciò può portare ad una profonda erosione dell'autostima, ad una immagine di sé negativa, ad una bassa percezione del proprio valore, alla disperazione** , e in casi estremi, anche alla depressione e ad altri problemi relativi di salute mentale.

EAPN Malta

La mancanza di partecipazione al dialogo è un grosso problema, o peggio, può portare alla manipolazione da parte di partiti politici e / o altre istituzioni.

EAPN Norvegia

Vi è necessità di pacchetti su misura e maggiore consultazione con i gruppi giovanili e i gruppi più creativi per consentire ai giovani di scambiare e trovare soluzioni, coinvolgendo gli enti locali, in modo che la loro voce possa essere ascoltata.

Approcci governativi di corta visione alla partecipazione si concentrano sui giovani lavoratori, piuttosto che sulle persone giovani con la focalizzazione sulla priorità dell'occupazione al di sopra di ogni altra cosa, caricando anche la responsabilità del trovare un lavoro sulle spalle del giovane disoccupato. Ironia della sorte, queste strategie hanno avuto il risultato opposto, e così i giovani si

sentono ignorati, emarginati, e non supportati, scegliendo di emigrare e riducendo così la forza lavoro del loro paese.

La bassa qualità dei posti di lavoro e la mancanza di opportunità sono altre ragioni che spingono i giovani all'estero.

L'emigrazione dei giovani è in aumento nella maggior parte dei paesi europei, e, mentre la mobilità del lavoro di per sé non è un male, non si dovrebbe essere costretti alla migrazione, motivati dalla disperazione, povertà, e esclusione.

EAPN Estonia

I giovani stanno lasciando il Paese. Se lavorano in Finlandia, nel Regno Unito o in Irlanda, ricevono da 2 a 3 volte più di quanto guadagnerebbero in patria.

EAPN Polonia

I giovani preferiscono lavorare in altri paesi, a causa delle migliori condizioni e trattamento sul lavoro – dei sistemi sanitari permanenti e della sicurezza sociale. 2 milioni di giovani vanno nel Regno Unito, in Irlanda, e non in Germania, Belgio e Francia, e questa è la gioventù imprenditoriale che il Paese perde.

EAPN Romania

Massiccia migrazione di lavoro colpisce soprattutto i giovani altamente qualificati. In generale, circa un quarto dei giovani professionisti sentono di avere più opportunità al di fuori del paese che in Romania.

5.2. Cause sottostanti

La mancanza di strutture partecipative rinforza il circolo vizioso della demotivazione, della vergogna, e della perdita di speranza ed è fra i motivi principali che spinge i giovani a non impegnarsi nella società, nel mercato del lavoro e nei luoghi decisionali, o addirittura li stimola a lasciare il paese tutti insieme.

Poiché non sono previste opportunità per il loro impegno, non è supportato il loro accesso alle informazioni, e il loro contributo è spesso scartato, i giovani perdono la fiducia nelle istituzioni, sia a livello nazionale che a livello UE e il disincanto diventa presto disimpegno.

EAPN Estonia

I giovani non avvertono la necessità del loro apporto alla società. La politica non prende in considerazione i problemi dei giovani.

EAPN Irlanda

I giovani non hanno opportunità di impegnarsi in modo significativo nelle decisioni che li riguardano. Le consultazioni con i giovani sono puramente formali.

EAPN Malta

Vi è una mancanza di informazioni disponibili, in particolare per i giovani analfabeti.

EAPN Paesi Bassi

I giovani non si impegnano più perché sentono che non hanno un futuro.

5.3. Ciò che è necessario

Costruire un dialogo strutturato per coinvolgere significativamente i giovani

I governi devono investire nella costruzione di solide partnership con i giovani e le loro organizzazioni e garantire dei canali e processi adeguati in modo che questi possano essere coinvolti nelle politiche sulla gioventù a livello nazionale, regionale e locale, e possano contribuire a soluzioni politiche più ampie con altri gruppi.

I giovani sono parte della soluzione, non parte del problema, ed hanno necessità di sentirsi tali, in modo da contribuire all'individuazione della migliore combinazione delle politiche al fine di risolvere i problemi che devono affrontare su base giornaliera. E' anche fondamentale che i giovani abbiano voce in capitolo nella fornitura di servizi, in una prospettiva guidata dal basso, e che sia presa in conto la loro partecipazione sociale e culturale, compreso il coinvolgimento nelle loro comunità e nelle iniziative civili.

EAPN Estonia

Legalizzare l'obbligo di coinvolgere i giovani nelle decisioni che li riguardano, stabilire un percorso ai vari livelli di governo statali e locali. Garantire un finanziamento sufficiente per gli incontri di partecipazione, e per sostenere lo sviluppo delle strutture e delle attività che promuovono la cooperazione.

EAPN Irlanda

Includere le voci dei giovani nelle decisioni che li riguardano, e abbassare l'età di voto a 16 anni.

EAPN Finlandia

Parlamenti giovanili per promuovere la consultazione dei giovani nel processo decisionale e incoraggiare i giovani a interessarsi a sostenere le questioni giovanili.

Supporto all'autostima e alla fiducia dei giovani

E' difficile trovare il vostro posto nella società se vi trovate in situazione di povertà e privazione, se siete vittima di bullismo da parte dei servizi, e non potete accedere a un lavoro dignitoso. E' ancora più difficile credere che i vostri contributi vengano presi in considerazione e che valga la pena di farsi coinvolgere.

E' molto meglio che il supporto sia garantito per incoraggiare attivamente i giovani a partecipare alle loro comunità, e per sostenere la partecipazione e i programmi dei giovani, compreso il volontariato, il supporto peer-to-peer, le attività per il tempo libero e culturali, così come l'impegno civile e politico.

Se i giovani sono davvero il futuro, la loro voce deve essere ascoltata fin dall'inizio.

EAPN Macedonia

Va incoraggiato l'attivismo dei Giovani!

EAPN Regno Unito

Solo un cambiamento radicale di direzione, anche da parte dei giovani, è in grado di creare il clima giusto per affrontare l'esclusione dei giovani.

5.4. Esempi di buone pratiche**Irlanda**

“Comhairle na nÓg” sono consigli di bambini e giovani in 34 autorità locali del paese, che danno ai bambini e giovani la possibilità di essere coinvolti nello sviluppo dei servizi locali e delle politiche. I giovani sotto i 18 anni non hanno un voto alle elezioni nazionali o locali, “Comhairle na nÓg” è quindi stato progettato per permettere ai giovani di avere una voce sui servizi, politiche e questioni che li riguardano nella loro zona.

Verso un approccio integrato alla povertà dei giovani

Abbiamo esaminato, nelle sezioni precedenti, gli elementi principali che, secondo il parere dei nostri membri, impediscono ai giovani di partecipare pienamente alla società, rimanendo vulnerabili alla disoccupazione, alla povertà e all'esclusione sociale.

L'ampia gamma di argomenti, nonché la complessità delle cause e il pericoloso potenziale dei loro effetti di lunga durata, richiedono approcci integrati forti, sviluppati con una modalità partecipativa, e sostenuta da finanziamenti adeguati.

Eventuali sforzi devono iniziare con una corretta quantificazione e qualificazione del problema, che è difficile, in quanto le statistiche sulla povertà dei bambini e dei giovani sono mancanti o incomplete in alcuni paesi (CY, PL).

I giovani devono essere considerati, simultaneamente e in maniera sfumata, sia nel più ampio contesto delle loro famiglie, così come nella pienezza del loro essere individui con piena titolarità ai loro diritti.

I giovani hanno bisogno di accedere ai diritti, risorse e servizi, in modo da essere in grado di partecipare con pari dignità e condurre una vita dignitosa, come membri a pieno e compiuti delle nostre società.

Deve essere una priorità il supporto integrato che è necessario fornire loro per combattere la povertà dei giovani e promuovere la completa inclusione dei giovani, al di là dell'occupazione. Ciò dovrebbe includere il supporto per garantire un reddito adeguato (sia attraverso il lavoro di qualità, che con la protezione sociale), l'accesso a servizi di qualità, e il diritto alla responsabilizzazione e partecipazione.

I giovani d'Europa hanno bisogno che i loro diritti siano rispettati, hanno bisogno di essere sostenuti con adeguate risorse finanziarie, per essere protetti dalle discriminazioni, per beneficiare della parità di accesso alle opportunità educative e a tutta una serie di altri servizi, a prezzi accessibili, per essere guidati verso il mercato del lavoro e le offerte di lavoro di qualità attraverso un approccio per percorsi guidati.

Ultimo ma non meno importante, hanno bisogno di sentirsi compresi, valutati, e che sia data loro l'opportunità di essere coinvolti e di diventare cittadini attivi.

Tuttavia, e nonostante l'importanza del problema, gli approcci nazionali rimangono frammentari, incompleti, non pienamente adeguati, e talvolta riescono, nella dura realtà, ad essere più negativi che positivi.

EAPN Irlanda

Foroige è la principale organizzazione giovanile nazionale in Irlanda che fornisce servizi a 54, 000 giovani attraverso club e progetti per i giovani svantaggiati. Youth Work L'Irlanda è una Federazione di club e il Consiglio nazionale dei giovani è la rete nazionale di tutte le organizzazioni giovanili comprese Foroige, Youth Work Irlanda, scout, cuccioli ecc All'inizio del 2014, il governo ha pubblicato Better Outcomes - Brighter Futures un nuovo quadro politico nazionale per bambini e giovani per il periodo 2014-2020 che si baserà su "I nostri figli - la loro vita", la prima Strategia Nazionale per i bambini (pubblicata nel 2000). Questo processo è coordinato dal Dipartimento dell'Infanzia e della Gioventù che si trova sotto il Ministero per l'infanzia e la gioventù. Il quadro contiene un nuovo target povertà infantile, che è di far uscire 70.000 bambini dalle situazioni di povertà persistente entro il 2020, con una riduzione di due terzi di tali situazioni.

EAPN Polonia

Non è chiaro quanto importante è la giovinezza la politica del governo. Un grande evento mediatico è stata la pubblicazione del rapporto Giovani 2011, con 35 raccomandazioni generali, purtroppo si è trattato di un evento un tantum poco prima delle elezioni parlamentari, e senza conseguenze visibili. Non vi è nessuna agenzia o organo responsabile delle problematiche generali dei giovani, che, pertanto, vengono incanalate nelle responsabilità diversi ministeri. La strategia giovani 2003-2012 era documento senza alcun potere di attuazione. Non vi è alcuna volontà politica di portare all'ordine del giorno dell'agenda politica il disagio giovanile, con due eccezioni - la disoccupazione e l'istruzione (superiore). Il discorso principale è predominato da un unico messaggio: dobbiamo regolare sistema educativo alle esigenze del mercato del lavoro.

EAPN Islanda

E' estremamente importante che le autorità preparino piani a lungo termine per quanto riguarda l'istruzione e i problemi occupazionali dei giovani. Particolare attenzione deve essere rivolta a coloro che hanno bisogno di supporto specifico come ad esempio i giovani di una etnia che hanno meno probabilità di finire il loro percorso di istruzione rispetto ai loro coetanei.

La cosa più importante è quella di dare ai giovani un messaggio di speranza. I decisori politici devono rendersi conto che l'inclusione dei giovani va al di là dell'illusoria integrazione nel mercato del lavoro, e che le attuali strategie rischiano di avere conseguenze pericolose nel lungo termine.

E' in loro potere garantire che non si tratta di una generazione perduta. I giovani uomini e donne d'Europa hanno bisogno di un approccio positivo e rispettoso, l'accesso alle risorse, opportunità, servizi e diritti, empowerment e partecipazione.

Eurochild

Vi è la necessità di dare un volto più umano alla politica giovanile: concentrarsi sulle esigenze dei giovani e identificarli insieme.

PARTE II - IL LIVELLO EUROPEO: QUALE RUOLO PER LA UE?

1. questioni giovanili in Europa 2020 e altri paesi europei iniziative

E' difficile parlare di politiche rivolte all'inclusione dei giovani. Il primo ostacolo è che tali politiche attualmente non sono articolate come tali. Ci sono sovrapposizioni, così come lacune, tra le politiche giovanili (che non si hanno un focus specifico sull'inclusione dei giovani vulnerabili) e le politiche di inclusione (che non considerano i giovani come un gruppo prioritario, con esigenze specifiche).

A livello della Commissione europea, le politiche giovanili rientrano principalmente nelle competenze della DG Istruzione e cultura, mentre le iniziative rivolte al mercato del lavoro, come ad esempio la garanzia per i giovani, sono di competenza della DG Occupazione, affari sociali e inclusione.

La DG Istruzione e cultura ha presentato, nel 2009, una [strategia per la gioventù dell'UE](#) per il periodo 2010-2018, che doveva svilupparsi attraverso Gioventù in azione, precedente programma di finanziamento (ora Erasmus +). Mentre la strategia sembra caratterizzata da un approccio integrato, che propone 8 campi d'azione (istruzione, occupazione, salute, partecipazione, volontariato, inclusione sociale, i giovani e il mondo, la creatività e la cultura), alcuni aspetti, come l'istruzione, l'occupazione e l'inclusione sociale, sono trattate dalla DG occupazione, con scarso coordinamento con la DG Istruzione e cultura e le altre DG, responsabili di altre priorità. La collaborazione tra le due direzioni generali, anche per quanto riguarda l'attuazione della presente strategia, potrebbe essere ulteriormente rafforzata, in quanto, per il momento, non è chiaro dove risieda la responsabilità centralizzata per questa strategia.

La strategia Europa 2020 presenta tre cosiddetti "obiettivi sociali", in materia di occupazione, istruzione e formazione, e la riduzione della povertà. Mentre i primi due obiettivi sono una chiara priorità per i giovani, l'ultima, che riguarda la lotta contro la povertà e l'esclusione sociale, a stento comprende alcune considerazioni circa la situazione specifica dei giovani. L'obiettivo sulla riduzione di almeno 20 milioni di persone dalla povertà ed esclusione entro il 2020 è sostenuta dalla Direttiva 10 degli [Orientamenti integrati](#), che fa menzione al fatto che gli Stati membri dovrebbero garantire la sicurezza del reddito e la riduzione della povertà per i giovani, ma solo in modo puramente simbolico all'interno di una lunga lista di altri gruppi vulnerabili. Se guardiamo all'Iniziativa Faro Piattaforma europea contro la povertà e l'esclusione sociale (EPAP), nella panoramica delle azioni [EPAP completate da luglio 2013](#), solo una si riferisce ai giovani - "Garantire la corretta attuazione del programma Frutta nelle scuole avviato nel 2009 al fine di incoraggiare le buone abitudini alimentari tra i giovani, anche quelli provenienti da famiglie a basso reddito, fornendo loro frutta e verdura a scuola. Maggiore speranza è riposta nella panoramica delle [azioni EPAP in corso](#), Dove è chiaramente menzionato quale obiettivo specifico che "eventuali future iniziative dell'UE nel settore della gioventù comprenderanno proposte che, tra le altre cose, mirano a combattere la povertà e l'esclusione sociale tra i giovani svantaggiati attraverso l'apprendimento non formale e i metodi partecipativi. "

Il pacchetto [Youth on the Move](#), una delle iniziative faro della strategia Europa 2020, è attualmente in fase di attuazione attraverso una vasta gamma di documenti di follow-up, come ad esempio l'[Iniziativa Opportunità per i giovani](#), o il [Pacchetto occupazione giovanile](#) (che include la garanzia per i giovani e l'[Iniziativa Occupazione Giovanile](#), che sono ulteriormente analizzate di seguito, tra le altre iniziative). Nel mentre potenzialmente un buon approccio, si è limitato a promuovere l'occupabilità e la formazione occupazionale, non avendo adottato un approccio globale che garantirebbe una più ampia partecipazione e l'inclusione sociale, o nel creare

collegamenti con altre iniziative di inclusione sociale europee, quali l'obiettivo di povertà, o la Piattaforma contro la povertà.

Infatti, vi è una [raccomandazione del Consiglio](#) (15652/1/12), del 27 novembre 2012, sulla partecipazione e l'inclusione sociale dei giovani, con particolare attenzione su quelli con un background migratorio, così come le [Conclusioni del Consiglio](#) sul contributo del lavoro giovanile di qualità allo sviluppo, al benessere e all'inclusione sociale dei giovani (8575/13), del 16 maggio 2013. Altrettanto incoraggiante è il [progetto della Risoluzione del Consiglio](#) sul processo di dialogo strutturato, compresa l'inclusione sociale dei giovani (9026/14), del 30 aprile 2014. Si tratta di documenti in gran parte positivi, che riflettono una serie di preoccupazioni presentate soprattutto in questo documento, e che si occupano di questioni relative ai giovani al di là del mercato del lavoro. Tuttavia, il follow-up e l'attuazione di questi documenti rimane poco chiaro, specialmente in ciò che riguarda il loro applicazione nelle iniziative capeggiate dalla DG Occupazione, affari sociali e l'inclusione.

Le Politiche giovanili sono monitorate nel quadro della strategia Europa 2020, e dei suoi 5 obiettivi principali, attraverso il semestre europeo. Tuttavia, mentre molta attenzione viene rivolta alle politiche giovanili a sostegno degli obiettivi occupazionali e di formazione, molto poco è stato detto o monitorato circa il contributo delle politiche giovanili per conseguire l'obiettivo di riduzione della povertà. L' [Analisi annuale della crescita](#), la [Relazione comune sull'occupazione](#), e le [raccomandazioni per paese](#) del 2014 fanno molti riferimenti ai giovani, ma esclusivamente in ciò che riguarda l'occupazione giovanile e l'attuazione della garanzia per i giovani. Mentre la maggior parte di questi riferimenti sono positive - relativamente alla qualità delle offerte di lavoro e ai supporti personalizzati per i giovani verso il mercato del lavoro – latitano sulla necessaria prospettiva complementare, e sulla lotta contro la povertà e l'esclusione sociale dei giovani, non solo come un pre-requisito per il raggiungimento degli obiettivi occupazionali e di formazione per i giovani, ma anche quale obiettivo da raggiungere nella lotta alla povertà. Attualmente è in corso la revisione intermedia della strategia Europa 2020 che costituisce una grande opportunità per un rinnovamento e revisione degli approcci integrati per combattere la povertà dei giovani, con la lotta contro la disoccupazione giovanile quale pilastro importante, rafforzato dall'accesso a un reddito dignitoso, a servizi di qualità, e a una partecipazione attiva. I membri EAPN fanno alcune proposte concrete in questo senso riportate alla fine di questo documento. Una sfida per la nuova Commissione europea sarà quello di garantire approcci generali per le politiche giovanili affinché siano integrate, coordinate, che coprono un policy mix sapiente e garantiscano la responsabilità e la coerenza dell'applicazione trasversalmente fra le diverse direzioni generali.

2 La garanzia per i giovani

Come parte del pacchetto per l'occupazione giovanile del dicembre 2012, di cui sopra, la Commissione Europea ha invitato gli Stati membri a "garantire che tutti i giovani europei ricevano un'offerta di buona qualità di occupazione, formazione continua, un apprendistato o tirocinio, entro quattro mesi dall'uscita dalla scuola od entrata nella disoccupazione. Questo è noto come la "garanzia per i giovani". La Commissione europea ha chiesto al Consiglio di adottare una raccomandazione specifica per paese sulla garanzia per i giovani, e per quegli Stati membri con la disoccupazione giovanile sopra il 25% di presentare un Piano per l'implementazione della garanzia per i giovani da ottobre 2013. Finanziariamente, a sostegno del programma è stato mobilitato il FSE (e ESIF), anche attraverso l'Iniziativa per l'occupazione giovanile, rivolta a giovani fra i 15-24 anni di età NEET negli Stati membri con più del 25% di disoccupazione giovanile.

Gli Stati membri sono stati invitati a preparare piani di attuazione di gioventù Garanzia, presentati alla Commissione europea, nel dicembre 2013-gennaio 2014, questi sono stati valutati nel quadro del semestre europeo, la Commissione e il comitato per l'occupazione (EMCO) attraverso la sua

sorveglianza multilaterale. All'interno della Commissione, è stata sviluppata (ma non è stata resa pubblica) una griglia di valutazione, con la collaborazione degli Uffici dei Paesi presso l'UE, dei governi nazionali e del Segretariato generale, DG ECFIN e DG EAC. A seguito della valutazione, la [Commissione ha condotto incontri bilaterali con Gli Stati membri](#) , E la maggior parte dei paesi ha ricevuto raccomandazioni per ciascun paese sulla Garanzia per i giovani (e un numero inferiore di solito sulla sensibilizzazione dei giovani). Non è chiaro però cosa potrà accadere dopo che il periodo della prima fase sia finito, se non ci saranno più Piani di Attuazione di garanzia per i giovani nei prossimi anni, e qual sarà il legame con i programmi nazionali di riforma, le linee guida integrate e gli obiettivi di Europa 2020, compreso quello di riduzione della povertà. La maggior parte delle reti EAPN (CY, IE, IT, PL, PT, ES, RO, + Finlandia via FEANTSA) considerano la garanzia per i giovani una buona opportunità in linea di principio, anche se con alcune importanti limitazioni e rischi, mentre alcuni esprimono la loro fede e il loro sostegno per l'iniziativa (MK, NL, RO, UK). Tuttavia, tale strategia potrebbe avere successo solo se attuata correttamente, e ciò significa che deve essere strutturale, così come deve individuare gli ostacoli che si frappongono all'occupazione e alla partecipazione sociale, piuttosto che l'elaborazione di soluzioni rapide, insostenibile e mal implementate. Allo stesso modo devono essere attentamente monitorate sulla base di indicatori affidabili, la qualità del lavoro e le opportunità educative quali parte della Garanzia Giovani. Gli elementi obbligatorio e i limiti di tempo sono aspetti incoraggianti, ma si teme che su questi aspetti si chiederà ai governi di "giocare con i numeri", spingendo i giovani ad accettare lavori di scarsa qualità solo per raggiungere gli obiettivi fissati.

EAPN Portogallo

Il piano di attuazione nazionale di garanzia per i giovani è stato pubblicato alla fine del 2013 Il Piano prende atto delle difficoltà relative alla durata e alla complessità delle transizioni tra istruzione, il lavoro e la vita adulta, ed estende quindi la garanzia per i giovani per i giovani fino a 30 anni.

EAPN Cipro

I sindacati membri di EAPN Cipro hanno partecipato alla formulazione del Piano di attuazione Nazionale della garanzia per i giovani. La nostra posizione principale era basata sul fatto che il governo dovrebbe adottare appropriate misure legislative in modo che quanto previsto da garanzia giovani non si tramutino, per esempio, in casi di sfruttamento e di utilizzo di manodopera a basso costo sulle spalle dei giovani, né i giovani sostituiscano l'occupazione fissa e in regola.

EAPN Irlanda

La garanzia per i giovani è una grande opportunità per affrontare positivamente l'accesso a un'istruzione di qualità, alla formazione e al lavoro per i giovani. Tuttavia, vi sono molte riserve circa la qualità delle opportunità che saranno offerte; sulla capacità che le agenzie competenti hanno di soddisfare le esigenze di questi giovani; se le risorse saranno sufficienti e che il programma non venga attuato come parte di un approccio integrato di orientamento, di accesso al reddito e servizi adeguati. Fra le riserve bisogna sottolineare anche l'implementazione di una forte condizionalità compresa la minaccia di ridurre i pagamenti per il welfare sociale. È estremamente importante che le organizzazioni giovanili e il Dipartimento della Gioventù e bambini siano coinvolti nella progettazione e nella realizzazione della garanzia per i giovani.

Alcune reti danno voce ad alcune significative critiche sull'iniziativa, ed evidenziano le carenze che potrebbero mettere in pericolo il risultato complessivo. Preoccupazioni principali sono legati alla **qualità dei lavori e dei tirocini educativi proposti** , alla **mancanza di una reale preoccupazione per il benessere dei giovani**, nella implementazione, e nella **mancanza di riforme complementari necessarie**, soprattutto per quanto riguarda il **reddito adeguato e l'accesso ai servizi** .

EAPN Estonia

Vi sono un sacco di reazioni negative da parte delle organizzazioni giovanili sulla garanzia per i giovani. E' soprattutto una gara per ridurre i numeri,.

EAPN Regno Unito

La Garanzia Giovani e l'iniziativa per l'occupazione Giovanile sono entrambi orientate al mercato, volto a mettere risorse economiche nelle tasche dei datori di lavoro, senza alcun follow-up o feedback.

EAPN Italia

Purtroppo, accanto a queste misure non è prevista per la riforma dei servizi per l'impiego.

Data la bassa efficienza di tali servizi, il rischio è che questo minare l'attuazione di garanzia giovani.

Regno Unito

La Commissione europea ha raccomandato che il governo acceleri il passaggio dal Contratto Gioventù a Garanzia per i giovani, aumenti la qualità e la durata dei tirocini, semplifichi il sistema di qualifiche, rafforzi l'impegno dei datori di lavoro, soprattutto in termini di competenze tecniche, e riduca il numero dei giovani di 18-24 anni di età con scarse competenze di base, anche attraverso l'effettiva attuazione dei tirocini.

La risposta del governo alle scarse competenze di base è stata quella di proporre la revoca delle prestazioni assistenziali a quei giovani che non riescono a raggiungere un determinato livello in matematica e inglese.

FEANTSA

I risultati della garanzia per i giovani finlandese sono tutti da vedere: nel mese di aprile c'erano più giovani disoccupati rispetto ad aprile dello scorso anno. Una recessione è un momento difficile per l'attuazione delle misure, anche se viene ampiamente riconosciuto l'obiettivo di migliorare l'inclusione. I provvedimenti sono stati criticati perché non comprendono misure per gli alloggi, in quanto l'aver una casa a prezzi accessibili è un prerequisito per essere in grado di impegnarsi nello studio o sul lavoro.

Eurofound ha recentemente lanciato un progetto per l'implementazione della garanzia per i giovani, mappando gli sforzi in 10 Stati membri, in materia di contesto generale e di status quo, i fattori di successo, le barriere, sfide e le spese per l'attuazione oltre alle azioni concrete da intraprendere. Tuttavia, la loro ricerca precedente ([Eurofound 2012](#)) Ha mostrato che i sistemi di garanzia dei giovani che sono serviti come modello per il sistema UE (Finlandia e Danimarca) non funzionano per i giovani che hanno bisogni complessi, comprese le persone senza fissa dimora.

FEANTSA

L'Unione europea deve sviluppare urgentemente alternative alla garanzia per i giovani dell'Unione europea in quanto è grave che non si riesca ad ottenere che TUTTI i giovani che hanno meno di 25 siano inseriti in un percorso di lavoro, di formazione, o di istruzione.

3 Il ruolo dei finanziamenti dell'UE

Fondi UE possono svolgere un ruolo importante nel sostenere più ampi approcci per l'inclusione dei giovani, per garantire la loro partecipazione sociale e l'integrazione nel mercato del lavoro. Il ruolo dei fondi comunitari, in particolare nella creazione di occupazione, deve essere preso pienamente in considerazione anche se, come, ad esempio, le organizzazioni dei datori di lavoro (quali BusinessEurope) sostengono che l'unico modo per combattere la disoccupazione giovanile è dare sussidi alle aziende per assumere giovani.

Questo fa eco al rischio di vedere il FSE prevalentemente utilizzato per sostenere l' Iniziativa per l'occupazione europea, che è un approccio ristretto di esclusivo ambito fondato sul lavoro. Un uso combinato di fondi comunitari (FSE e Erasmus +) potrebbe essere utilizzato in modo mirato, per assicurare il passaggio dal mondo dell'istruzione inclusiva a un'occupazione di qualità attraverso programmi di formazione professionale e di istruzione professionale (IFP), e garantire la mobilità transfrontaliera all'interno dell'UE per i tirocini formativi.

Anche altri fondi dell'UE possono rivelarsi utile, ad esempio, per offrire ai giovani nelle zone rurali alcune opportunità, attraverso la rivalutazione dell'agricoltura, investimento in imprese agricole di piccola scala e in fattorie, oltre alla creazione di un ambiente favorevole per questo tipo di imprenditoria giovanile, immerso nel verde. In questa cornice, la PAC dopo il 2013 mira a incentivare l'insediamento dei giovani agricoltori, con specifiche norme sui pagamenti.

Per quanto riguarda il prossimo periodo di programmazione dei fondi strutturali, il punto chiave per quanto riguarda le questioni giovanili è ancora guidato dall'ottica dell'occupazione. Il FSE ha infatti un ruolo chiaro nell'attuazione dell'Iniziativa Occupazione Giovanile. Gli Stati membri con tassi di disoccupazione giovanile oltre il 25% potranno beneficiare del sostegno tratto da uno stanziamento speciale di € 3000000000 (€ 3,2 miliardi di euro a prezzi correnti) per combattere la disoccupazione giovanile nell'ambito dell'Iniziativa Occupazione Giovanile (YEI). Tale sostegno dovrà essere integrato da almeno lo stesso importo tratto dagli stanziamenti FSE degli Stati membri e, in particolare, deve aiutare gli Stati membri a attuare i loro piani di attuazione di garanzia per i giovani¹.

Tuttavia, molto ancora deve essere fatto per garantire che i finanziamenti dell'UE, in particolare quelli strutturali e i Fondi d'investimento (ESIF) possano contribuire pienamente all'inclusione dei giovani socialmente vulnerabili. Questo è una questione centrale che gli Stati membri e le regioni dovrebbero affrontare, al fine di raggiungere gli obiettivi di riduzione della povertà attraverso i fondi ESIF (e anche attraverso un uso obbligatorio del 20% del FSE stanziato per la riduzione della povertà).

Diversi membri di EAPN chiaramente sottolineato il fatto che i fondi ESIF sono sottoutilizzati in proposito.

EAPN Cipro

Ri-formazione, l'insegnamento e lo sviluppo delle abilità sono buone pratiche a Cipro ma sono per lo più promosse attraverso finanziamenti locali mentre dei Fondi strutturali dell'UE intervengono per il tramite della crescita sociale ed economica, ma purtroppo non riescono a contrastare efficacemente il problema.

EAPN Macedonia

La Macedonia è in grado di utilizzare i Fondi strutturali per l'occupazione giovanile, ma purtroppo questi fondi non sono utilizzati nella totalità dell'importo e per le attività per cui sono previsti.

EAPN Romania

Nel mese di maggio del 2012 e luglio del 2013, il tasso di assorbimento dei fondi strutturali europei in Romania raggiunto un totale di 19,1 per cento, e il 16.62 per cento attraverso lo sviluppo delle risorse umane nell'ambito del Programma operativo (HRD OP).

I progetti di successo in realtà dovrebbero partire con l'affrontare le difficoltà di scolarizzazione dei bambini socialmente svantaggiati, comprese le attività extra-curricolari.

EAPN Malta

Il Progetto "Ic Cavetta FSE 3.66" è un strumento di alfabetizzazione per insegnare la lingua maltese di base a giovani e adulti. Questo kit è stato creato dalla ONG "Paulo Freire Institute".

¹ Le azioni nazionali FSE dedicato all'iniziativa occupazione giovanile sono disponibili [qui](#).

Questi progetti dovrebbero anche fornire un supporto personalizzato su misura, - counseling, coaching, guida all'apprendimento - anche attraverso le scuole della seconda opportunità, programmi di apprendimento informali e non formali.

EAPN Germania

- Il Progetto "Kompetenzagentur" (Agenzia di Competenza), che esiste da 200 anni in Germania, ha ottenuto 35 Mio. EUR ogni anno dal FSE. I giovani partecipanti hanno ottenuto un coaching individuale e una guida per l'apprendimento. Tutto ciò li ha supportati durante la loro ricerca di tirocini dopo la scuola.

- A livello federale vi era il programma "rafforzare la gioventù", che è stato finanziato con le risorse del FSE. L'Agenzia di Competenza è stata finanziata con questo programma come anche il progetto "rifiuto della scolarizzazione - seconda possibilità".

Anche la componente locale è un elemento fondamentale per fare in modo che le attività svolte rispondano davvero alle esigenze specifiche dei giovani sul territorio dato.

EAPN Germania

Nel nuovo periodo di finanziamenti del FSE ci sarà un focus maggiore sull'orientamento di comunità. Il nuovo nome del programma sarà "rafforzare i giovani nel quartiere". Nell'ambito di questo programma le autorità locali avranno maggiori responsabilità nell'organizzazione dell'assistenza per i bambini socialmente svantaggiati con un'unica fonte.

Quando si tratta di gruppi socialmente svantaggiati di giovani, i progetti dovrebbero anche affrontare il problema della mancanza di capitale sociale che rende molto difficile l'integrazione sociale e, in ultima analisi a lungo termine altrettanto difficile il successo dell'integrazione nel mercato del lavoro,. Pertanto bisognerebbe creare opportunità di networking.

EAPN Germania

Strutture multi-generazionali che offrono possibilità di networking per i diversi gruppi target potrebbero creare sinergie con i finanziamenti del FSE e del Ministero federale per le questioni familiari (BMFSFJ) ...

Tutte le aree svantaggiate e segregate dovrebbero essere coperte (sia nelle aree urbane che rurali) da supporto finanziario dall'UE.

EAPN Romania

Sotto HRD OP sono state sviluppate alcune buone pratiche al fine di aiutare i giovani a raggiungere i loro obiettivi e migliorare la loro vita e le loro condizioni di vita. Ad esempio, nelle aree rurali, in cui vi è una carenza di programmi e di sostegno all'integrazione nel mercato del lavoro professionale, i progetti del FSE sono stati quelli che hanno offerto questi tipi di opportunità e servizi su misura per rispondere alle esigenze dei giovani. Questi progetti hanno reso possibili interventi concreti per i beneficiari quali l'acquisizione delle competenze e delle capacità, la formazione continua, rafforzato la loro consapevolezza, maggiore partecipazione al mercato del lavoro e pari opportunità.

Il fenomeno scrematura ostacola qualsiasi contributo significativo dei fondi ESIF all'inclusione dei giovani. Ciò avviene perché tutti gli interventi rivolto ai gruppi socialmente vulnerabili di giovani dovrebbero essere mirati, tra cui gli appartenenti all'etnia Rom, così come i migranti e i richiedenti asilo. Questo incoraggerà una maggiore apertura delle istituzioni pubbliche e private, al fine di meglio combattere la discriminazione di questi gruppi.

EAPN Repubblica Ceca

Vi sono programmi attivi per sostenere i bambini rom nel campo dell'istruzione anche nell'educazione post-obbligatoria con il coinvolgimento di FSG Spagna - Promociona, IQ Roma servis CZR - Gendalos. Ciò comporta la costruzione di parchi, parchi giochi multiculturali e strutture per il tempo libero in località svantaggiate, - ad es. Brno, CZR, Svitavskénábřeží con fondi UE.

EAPN Germania

La cosiddetta Bleiberechtsnetzwerk (FSE) (una rete che combatte per il diritto di soggiorno) offre qualificazione e istruzione ai richiedenti asilo e alle persone tollerate. Ha avuto un enorme impatto sull'apertura interculturale di istituzioni come le scuole, le agenzie di lavoro e gli istituti di formazione professionale e il miglioramento delle opportunità per l'inclusione dei giovani membri di questi gruppi discriminati.

I progetti innovativi dovrebbero essere incoraggiati, come un potente strumento per combattere l'esclusione sociale dei giovani, nonché contro la disoccupazione giovanile, a condizione che siano situati in un contesto locale, e siano guidati da ONG, o comportino una forte partecipazione delle ONG. Un fattore chiave di successo di questi progetti è come la loro diffusione, sia capace di influenzare le politiche locali e nazionali.

EAPN Italia

Attualmente alcune regioni cercano di sostenere l'innovazione e l'occupazione giovanile finanziando, anche con il sostegno del FSE, la creazione di fabbriche laboratorio Fablab (fabbrica con l'utilizzo di nuove apparecchiature, come ad esempio. Stampanti e scanner 3D).

EAPN Polonia

Fondi FSE vengono utilizzati per combattere l'esclusione sociale dei giovani. Principalmente vengono incanalati in un finanziamento di progetti innovativi nell'ambito degli strumenti tematici di intervento sociale e le probabilità di equalizzazione. Vi erano 29 progetti in fase di attuazione, ma non è chiaro quanto i loro risultati e prodotti riescano ad influenzare le politiche locali. Nei progetti innovativi ci sono i requisiti per la diffusione e il mainstreaming, ma è compito difficile una buona diffusione verso l'alto dell'innovazione. Molti di questi progetti sono progettati per particolari gruppi quali ad es. traumatizzati, coloro che hanno lasciato l'affido o le strutture correzionali, la gioventù rurale, o si concentrano su alcuni metodi di lavoro giovanili ad esempio tutoraggio, terapia della cultura.

Tutti gli elementi di cui sopra sono ancora ostacolati dalle difficoltà incontrate dalle (piccole) ONG per l'accesso ai finanziamenti UE. Gli ostacoli amministrativi (lavoro di ufficio, burocrazia) e finanziari (mancanza di prefinanziamento, requisito di alto cofinanziamento) rendono l'accesso al ESIF molto problematico per le ONG. Le Autorità di gestione dovrebbero rimuovere tali ostacoli per quanto possibile, per rendere l'accesso delle ONG ai fondi ESIF una realtà.

EAPN Paesi Bassi

Fondi del FSE saranno utilizzati per l'Ambasciatore della Gioventù. In totale saranno disponibili 30 milioni di euro provenienti dal FSE, su un totale di 50 milioni di euro da parte del governo. Per le organizzazioni come la nostra o di altri sul mercato, è buono in quanto è impossibile ottenere l'accesso ai finanziamenti del FSE per creare un progetto innovativo.

Vi è sempre la necessità di ottenere anche risorse da un ente governativo. Essi spendono le loro risorse su grandi progetti come hanno sempre fatto.

Raccomandazioni per l'Unione europea

1. combattere la povertà e l'esclusione dei giovani - non solo la disoccupazione

⇒ Abbandonare l'ipotesi che tutte le questioni di inclusione dei giovani saranno risolte integrandoli nel mercato del lavoro, soprattutto quando i lavori proposti, in particolare ai giovani, sono di scarsa qualità e sostenibilità.

⇒ Modificare il discorso politico e spostare il focus da "disoccupazione giovanile" a "inclusione dei giovani", utilizzando, ad esempio, una strategia di coinvolgimento attivo, basata sul reddito minimo adeguato, sull'accesso a servizi di qualità, e su mercati del lavoro inclusivi.

2 Elaborare una vera e propria strategia Giovani, integrata, basata sui diritti, con una forte componente di inclusione sociale

⇒ Assicurarsi che questa strategia benefici di una completa attuazione e che la responsabilità non sia divisa tra le istituzioni e documenti, che minino la sua coerenza e mettano in pericolo la sua efficacia.

⇒ includere azioni politiche specifiche, con finanziamenti adeguati, per i gruppi di giovani particolarmente vulnerabili

3. Rendere l'inclusione giovanile un obiettivo specifico negli sforzi per la riduzione della povertà nel quadro di Europa 2020

⇒ Evidenziare i giovani quale un gruppo particolarmente a rischio di povertà e di esclusione sociale, nel Rapporto Annuale sulla Crescita, e indirizzare agli S.M. delle raccomandazioni specifiche su questo tema;

⇒ Nella Piattaforma europea contro la povertà e altre iniziative volte a conseguire l'obiettivo di riduzione della povertà, dare maggiore priorità e visibilità all'inclusione dei giovani, oltre che alla semplice occupazione e educazione, , anche prendendo in esame un sub-obiettivo.

⇒ Aggiungere le preoccupazioni per l'inclusione sociale e iniziative politiche nell'Iniziativa Youth on the Move, che attualmente tiene in conto solo l'istruzione e l'occupazione.

4 Assicurarsi che la garanzia per i giovani offra!

⇒ Il controllo, attraverso il semestre europeo e la valutazione dei Piani Nazionali di attuazione, che le offerte di lavoro o di istruzione proposte ai giovani siano davvero di qualità;

⇒ prevedere il sostegno di follow-up e monitoraggio una volta i giovani siano stati collocati in occupazione o istruzione superiore;

⇒ completano le disposizioni della garanzia con accesso al reddito adeguato, la qualità dei servizi, nonché meccanismi di partecipazione.

⇒ Assicurarsi che anche i NEET più esclusi, come i giovani senza tetto, siano coperti dai piani di attuazione. E se questo non è il caso / non è possibile, sviluppare iniziative specifiche per rafforzare / costruire il legame con il mercato del lavoro per i giovani senza dimora, raccogliendo e promuovendo le migliori pratiche.

5 Fare dei giovani una priorità tematica nel pacchetto Investimento Sociale

⇒ Presentare una raccomandazione, sul modello di Investire nei bambini, su come si possa raggiungere in Europa l'inclusione giovanile globale e sostenibile, con la costruzione di proposte di azione e una tabella di marcia (roadmap) precisa per l'attuazione.

INFORMAZIONI E CONTATTI

Per ulteriori informazioni su questa pubblicazione

e sul lavoro di EAPN sull'occupazione, si prega di contattare

Amana Ferro, EAPN senior Policy Officer amana.ferro@eapn.eu

Per ulteriori informazioni sul lavoro e le posizioni politiche di EAPN, si prega di contattare

Sian Jones, Politica EAPN Coordinatore sian.jones@eapn.eu

Vedere pubblicazioni EAPN e attività www.eapn.eu

La Rete europea contro la povertà (EAPN) è una rete indipendente di organizzazioni non governative (ONG) e di gruppi coinvolti nella lotta contro la povertà e l'esclusione sociale negli Stati membri dell'Unione europea, fondata nel 1990.

EUROPEAN NETWORK contro la povertà. Riproduzione consentita, a condizione che si fa riferimento appropriato alla fonte. Settembre 2014.

EAPN è supportata dalla Direzione generale per l'Occupazione, gli affari sociali e Inclusione della Commissione europea. Il suo finanziamento è previsto nell'ambito del Programma comunitario per l'occupazione e la solidarietà sociale

PROGRESS (2007-2013).

Per ulteriori informazioni:

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=327&langId=en>

Le informazioni contenute in questa pubblicazione non riflettono necessariamente la posizione della Commissione europea